



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. AIRASCA

TOIC83500A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. AIRASCA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8165** del **14/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/12/2024** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 143** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 148** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 183** Moduli di orientamento formativo
- 189** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 206** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 218** Attività previste in relazione al PNSD
- 221** Valutazione degli apprendimenti
- 236** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 246** Aspetti generali
- 251** Modello organizzativo
- 259** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 261** Reti e Convenzioni attivate
- 267** Piano di formazione del personale docente
- 274** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'incidenza degli studenti economicamente e socialmente svantaggiati è minima rispetto al contesto regionale e questo consente alla scuola di operare al meglio per l'inserimento degli alunni in difficoltà. Per raggiungere questo obiettivo i docenti attuano modelli di insegnamento non formale e hanno introdotto nella didattica strategie come l'apprendimento cooperativo, il peer to peer e il tutoring che hanno consentito un arricchimento professionale di tutti gli insegnanti dell'istituto. Per molti dei ragazzi in situazioni di disagio, la Scuola rappresenta un luogo di accoglienza e promozione umana e sociale e, per questa ragione, il successo scolastico di tali studenti costituisce uno degli obiettivi prioritari dell'Istituto e l'accoglienza è il nucleo fondante del PTOF.

Vincoli

Un contesto socio-economico medio basso caratterizza l'utenza dell'intera istituzione scolastica, senza sostanziali differenze tra i comuni di Airasca e Scalenghe. L'estrazione delle famiglie è principalmente operaia e impiegatizia (in parte dirigenziale ad Airasca), limitata l'incidenza di imprenditori agricoli a Scalenghe. Sono presenti sul territorio flussi migratori, principalmente da e per Torino e cintura, limitati gli arrivi di stranieri: tali fenomeni sono imputabili a necessità lavorative e/o sociali e familiari, con conseguente ingresso in istituto di studenti o loro trasferimento ad altra scuola, anche ad anno scolastico inoltrato.

Il numero degli studenti, sia per la primaria che per la secondaria, è inferiore rispetto a riferimenti provinciali, regionali e nazionali: questo evidenzia un calo demografico con conseguente possibile perdita di classi. Gli studenti con disabilità accertata sono, invece, in numero inferiore. Il dato degli studenti con certificazione DSA è contrastante: risulta in numero molto superiore, per tutto l'istituto, rispetto ai parametri di riferimento, ma questo potrebbe anche significare una maggior capacità da parte dei docenti nel riconoscere situazioni sospette e un'ottima collaborazione da parte delle famiglie per avviare percorsi di valutazione diagnostica.

Territorio e capitale sociale



Opportunità

Il contesto prevalentemente agricolo e parzialmente industriale dei due comuni in cui sono site le scuole determina condizioni economiche non particolarmente disagiate per la maggioranza degli alunni. Le famiglie che versano in situazioni critiche sono in numero contenuto. Sul territorio operano alcune associazioni che collaborano con l'istituzione scolastica (CRI, LYONS, ASSOCIAZIONE GRUPPO ANZIANI, ASSOCIAZIONI SPORTIVE, DIACONIA VALDESE ad Airasca, CA' NOSTA a Scalenghe) per attuare progetti ambientali di educazione alla salute, culturali e di assistenza sociale. I comuni di riferimento forniscono servizio mensa agli studenti (trasporto solo per Scalenghe) e contributi in denaro per finanziare svariate iniziative (progetti didattici, materiale, trasporto in occasione di uscite didattiche). Le scuole sono facilmente raggiungibili con mezzi privati, poco collegate con mezzi pubblici.

VINCOLI

L'offerta culturale presente sul territorio è molto limitata: nel caso di Scalenghe la distanza dalla città capoluogo di provincia (Torino) e dai centri maggiori (Pinerolo) seppur limitata, non è facilmente superabile data la limitatezza dei mezzi di trasporto pubblici, la situazione è migliore ad Airasca dal momento che vi passa la ferrovia.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto scolastico possiede una buona dotazione di strumenti informatici nelle singole aule (LIM, pc, televisori interattivi) per quanto riguarda tutte le scuole, primaria e secondaria; è ancora limitata la dotazione disponibile nelle scuole dell'infanzia. I Comuni offrono un servizio di "Nonni vigili" all'ingresso e all'uscita degli alunni. Le risorse economiche provengono dall' amministrazione centrale e comunale, e sono destinate al funzionamento amministrativo e didattico e alla realizzazione di progetti.

VINCOLI

Gli edifici scolastici non sono ovunque adeguati: mancano spazi da destinare alle attività laboratoriali ed alcune strutture, in particolare la Scuola Secondaria di Scalenghe, sono vetuste. Manca una adeguata dotazione di attrezzature da laboratorio (laboratorio scientifico) e le biblioteche, nella



Secondaria di Scalenghe e nelle Scuole Primarie, sono abbastanza sguarnite.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

La sostanziale stabilità del corpo docente (74% in servizio nella stessa sede da più di 5 anni), ha permesso alle scuole di radicarsi sul territorio e di stabilire buoni rapporti con le famiglie e con i comuni. Nella Scuola sono presenti alcuni docenti con specifiche competenze in campo informatico (ECDL, partecipazione ai corsi PNSD), linguistico (certificazioni linguistiche per l'insegnamento dell'inglese L2 nella scuola primaria, dottorato di ricerca) e artistico (corsi di perfezionamento in ambito musicale). Alcuni docenti hanno conseguito master e partecipato a corsi di perfezionamento e aggiornamento nell'ambito della propria disciplina o affine: ciò costituisce un valore aggiunto per la qualità e l'efficacia dell'azione didattica.

Il personale docente è formato nell'ambito di quanto previsto dalla normativa in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro infatti in tutti i plessi vi sono Docenti con l'incarico di addetti alle emergenze, con formazione specifica. Dopo una reggenza di 6 anni la scuola finalmente ha avuto un Dirigente esclusivo: per 3 anni lo stesso e dall'anno scolastico corrente uno nuovo. Nella secondaria di I grado è stato assegnato un posto di potenziamento di tecnologia dall'a.s.2021-22. Il rapporto studenti- insegnante è adeguato se viene soddisfatta la richiesta in organico dei posti di sostegno e di potenziamento.

VINCOLI

Rispetto al panorama provinciale, regionale e nazionale il nostro Istituto ha una maggiore presenza di docenti con contratto a tempo determinato rispetto a quelli a tempo indeterminato, con valori maggiormente negativi per la secondaria. Questo è un punto di debolezza in quanto non è possibile garantire la continuità didattica. D'altro canto la forte stabilità del personale docente con contratto a tempo indeterminato da un lato costituisce una risorsa per la continuità dell'azione didattica, ma dall'altro rappresenta un rischio in quanto non sempre favorisce la dinamicità e lo scambio fra risorse professionali provenienti da contesti formativi differenti. Nell'organico della scuola sono previsti pochi docenti di sostegno con assegnazione a questo ruolo, a tempo indeterminato e ciò rende difficile la continuità didattica e la programmazione pluriennale dei percorsi degli allievi HC.



Nella scuola primaria i 3 docenti sul potenziamento vengono utilizzati quasi esclusivamente per garantire il tempo scuola e per la sostituzione degli insegnanti assenti e pertanto le risorse non possono essere impiegate totalmente per l'attivazione di proposte educativo-didattiche. Il numero di Docenti di scuola dell'Infanzia e Primaria in possesso di una laurea è basso, per lo più limitato a quelli di recente nomina.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. AIRASCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC83500A
Indirizzo	VIA STAZIONE 37 AIRASCA 10060 AIRASCA
Telefono	0119908555
Email	TOIC83500A@istruzione.it
Pec	toic83500a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icairasca.edu.it

Plessi

I.C. AIRASCA - VIA DEL PALAZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA835017
Indirizzo	VIA DEL PALAZZO 13 AIRASCA 10060 AIRASCA

I.C. AIRASCA - SCALENGHE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA835039
Indirizzo	PIAZZA COMUNALE, 7 SCALENGHE 10060 SCALENGHE



I.C. AIRASCA - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE83501C
Indirizzo	VIA STAZIONE 26 AIRASCA 10060 AIRASCA
Numero Classi	10
Totale Alunni	160

I.C. AIRASCA - SCALENGHE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE83502D
Indirizzo	VIA TORINO 1 SCALENGHE 10060 SCALENGHE
Numero Classi	5
Totale Alunni	99

I.C. AIRASCA - VIA STAZIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM83501B
Indirizzo	VIA STAZIONE 37 AIRASCA 10060 AIRASCA
Numero Classi	6
Totale Alunni	116

I.C. AIRASCA - SCALENGHE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM83502C
Indirizzo	VIA S.MARIA 40 FRAZ. PIEVE DI SCALENGHE 10060 SCALENGHE
Numero Classi	4



Totale Alunni

64

Approfondimento

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (a.s. 2024-2025)

Allegati:

Atto di indirizzo 24- 25.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	3
	Informatica	5
	Multimediale	30
	Musica	2
	Scienze	2
	Orto didattico	3
Biblioteche	Classica	2
	Biblioteca in fase di aggiornamento	1
Aule	Magna a disposizione data dal Comune per eventi	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	95
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	50
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	48
	Carrelli dotati di pc e tablet	3



Approfondimento

La dotazione di attrezzature dei laboratori scientifici e delle biblioteche di alcuni plessi scolastici sono abbastanza limitate pertanto, sarebbe auspicabile destinare alcune risorse alla loro implementazione in modo da renderle più adeguate a far fronte all'offerta formativa. Sarebbe opportuno inserire le suddette biblioteche scolastiche all'interno del Sistema Bibliotecario Pinerolese il quale, già comprende biblioteche scolastiche, comunali e di Enti di una vasta zona del Pinerolese Pedemontano, delle valli Pellice, Chisone, Germanasca e Alta Valle Susa. In questo modo sarebbe messe a disposizione del nostro Istituto risorse digitali e servizi con il sostegno del Comune di Pinerolo e della Regione Piemonte. Inoltre la scuola primaria di primo grado del plesso di Airasca è in fase di ristrutturazione, quando sarà ultimata bisognerà allestire, anche per loro, un laboratorio informatico, dunque, una parte delle risorse dovrà implementare tale necessità.



Risorse professionali

Docenti	68
Personale ATA	22

Approfondimento

Dopo un triennio di Dirigenza stabile si sta concludendo un nuovo triennio per trasferimento di una nuova dirigente anch'essa stabile.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

"... Ognuno è un genio. Se si giudica un pesce dalla sua capacità di arrampicarsi sugli alberi, passerà la sua vita a credere di essere stupido."

(albert einstein)

La Vision dell'Istituto comprensivo di Airasca si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15).

Una scuola, dunque, che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolga le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella propria proposta educativa e nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità come risorsa.

Una scuola che sappia ascoltare, osservare prima di progettare, pensare ai bisogni collettivi e quelli individuali, attenta ed impegnata a perseguire gli obiettivi formativi ma al tempo stesso flessibile sotto il profilo didattico e organizzativo perché consapevole che l'apprendimento è frutto di un processo e non di un percorso lineare [lezione – ascolto – ripetizione].

Una scuola che aiuti a riconoscere le emozioni, a gestire il proprio comportamento, a relazionarsi con gli altri in maniera positiva e costruttiva, in un'ottica di confronto e di crescita.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale per una proficua ricaduta in termini di apprendimento e di benessere.

Una scuola che instauri un rapporto positivo e proficuo con le famiglie rendendo evidente il processo formativo e le attività svolte per ridurre cause ed incomprensioni al fine di creare un ambiente di apprendimento e di vita favorevole, creando le condizioni e lo stimolo per un effettivo patto di corresponsabilità educativa.

Una scuola volta all'apprendimento permanente che offra agli studenti gli strumenti per imparare ad imparare.

Pertanto le finalità istituzionali della scuola (mission) si incentrano nell'accogliere gli alunni,



attraverso percorsi di inclusione e integrazione, rispettare le differenze individuali e valorizzarle, garantirne il successo formativo, anche per mezzo di esperienze laboratoriali e di didattica digitale integrata, orientarli al futuro nella logica di un curriculum verticale con attenzione ai processi che favoriscano l'acquisizione di conoscenze disciplinari ma anche di competenze trasversali e di cittadinanza, sempre più determinanti per la convivenza civile in una società complessa come quella attuale e per affrontare le situazioni in modo positivo.

Più precisamente in relazione a quanto previsto dal RAV le priorità strategiche e quelle finalizzate al miglioramento dei risultati si concentrano su:

- potenziare le competenze di base;
- mantenere i risultati ottenuti per italiano, matematica e inglese lettura per tutte le classi dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali e per la scuola secondaria migliorare i risultati di inglese ascolto;
- contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- potenziamento delle competenze digitali e contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide;
- cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i risultati ottenuti per italiano, matematica e inglese lettura per tutte le classi dell'Istituto e per la secondaria migliorare i risultati di inglese ascolto.

Traguardo

Ottenere risultati superiori a tutti i parametri di riferimento: Piemonte, macro-area del Nord-Ovest e Italia.

● Competenze chiave europee

Priorità

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: migliorare l'empatia e l'intelligenza emotiva degli studenti soprattutto in riferimento alla consapevolezza della tematica del bullismo e cyber-bullismo.

Traguardo

Attuare almeno un progetto in ogni classe dell'istituto che abbia come obiettivo la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyber-bullismo.

Priorità

COMPETENZE DIGITALI: sviluppare le competenze digitali degli studenti della scuola primaria e secondaria in parallelo ad un uso consapevole e sicuro del web e delle tecnologie digitali.



Traguardo

Tutti gli studenti della scuola secondaria e delle quarte e quinte della scuola primaria sanno utilizzare alcune applicazioni di Google Workspace (documenti, fogli, presentazioni). Attivare almeno un corso di formazione per i docenti all'uso delle applicazioni di Google Workspace.

Priorità

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Migliorare l'inclusione e individuare modelli comuni per la progettazione didattica, in particolare alla scuola Secondaria e di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA).

Traguardo

Fornire tutti gli alunni HC, BES, DSA di materiali idonei e/o libri facilitati per un piano individualizzato di apprendimento. Programmare ad inizio e fine anno incontri di formazione interna per condivisione buone pratiche. Attivare corsi di formazione per il personale docente.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PERCORSO PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE E DIGITALI**

Nel nostro Istituto si ritiene prioritario rendere alcune competenze-chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno.

Pertanto il percorso si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

In ottemperanza alle priorità definite nel RAV la nostra scuola si propone di sviluppare soprattutto due competenze di cittadinanza: le competenze sociali e civiche e le competenze digitali.

Competenze sociali e civiche

Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Per il raggiungimento di tale competenze la scuola si cura di:



- partecipare ad attività promosse da associazioni culturali e sociali organizzate sul territorio a scopo umanitario, ambientale e di pubblico interesse;
- promuovere occasioni in cui vengono analizzati fatti della vita di classe per commentarli collettivamente, rilevandone le criticità e le possibili soluzioni promuovendo il rispetto delle regole della convivenza civile, delle differenze sociali, di genere e di provenienza;
- comprendere e spiegare le norme che regole i diritti e i doveri del cittadino anche attraverso i principi fondamentali della costituzione italiana;
- organizzare interventi di esperti esterni inerenti la cura del proprio benessere psico-fisico, l'educazione all'affettività, la gestione delle emozioni, il rispetto di sé e degli altri, la prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e dei disturbi alimentari;
- migliorare l'inclusione e individuare modelli comuni per la progettazione didattica, in particolare alla scuola Secondaria e di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA).

Competenze digitali

Consiste nel saper utilizzare le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione ed implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) come l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Per il raggiungimento di tali competenze la scuola intende promuovere:

- l'utilizzo da parte dei docenti di testi digitali e l'adozione di metodologie didattiche innovative;
- la realizzazione da parte dei docenti e degli studenti di prodotti multimediali, utili alla didattica
e alla documentazione;
- la raccolta e la pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte in formato multimediale;



- la promozione dell'utilizzo di tecnologie web-based.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: migliorare l'empatia e l'intelligenza emotiva degli studenti soprattutto in riferimento alla consapevolezza della tematica del bullismo e cyber-bullismo.

Traguardo

Attuare almeno un progetto in ogni classe dell'istituto che abbia come obiettivo la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyber-bullismo.

Priorità

COMPETENZE DIGITALI: sviluppare le competenze digitali degli studenti della scuola primaria e secondaria in parallelo ad un uso consapevole e sicuro del web e delle tecnologie digitali.

Traguardo

Tutti gli studenti della scuola secondaria e delle quarte e quinte della scuola primaria sanno utilizzare alcune applicazioni di Google Workspace (documenti, fogli, presentazioni). Attivare almeno un corso di formazione per i docenti all'uso delle applicazioni di Google Workspace.

Priorità

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Migliorare l'inclusione e individuare modelli



comuni per la progettazione didattica, in particolare alla scuola Secondaria e di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA).

Traguardo

Fornire tutti gli alunni HC, BES, DSA di materiali idonei e/o libri facilitati per un piano individualizzato di apprendimento. Programmare ad inizio e fine anno incontri di formazione interna per condivisione buone pratiche. Attivare corsi di formazione per il personale docente.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo con attività strutturate e mirate al conseguimento degli esiti

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la salute e ridurre il disagio per il benessere a scuola

Favorire l'utilizzo di modalita' didattiche laboratoriali ed innovative da parte di un maggior numero di docenti

Implementare l'uso degli strumenti multimediali con partecipazione attiva degli allievi



Promuovere la consapevolezza riguardo i rischi del web per un uso sicuro dei dispositivi digitali per il rispetto della propria persona e dell'altro

○ **Inclusione e differenziazione**

Individuare linee guida comuni per progettare strategie di intervento coerenti tra i diversi ordini di scuola in ottemperanza alla normativa

Organizzare percorsi di supporto degli apprendimenti in orario scolastico per gli alunni in difficoltà e/o non italofoni

Incrementare le attività rivolte al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari

Fornire gli alunni BES e DSA di strumenti adeguati

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Cittadinanza attiva

Rafforzare il patto di corresponsabilità educativa con le famiglie



Attività prevista nel percorso: SVILUPPO DI COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	DOCENTI
Risultati attesi	- Miglioramento del benessere psico-fisico degli allievi - Rispetto delle regole condivise e collaborazione con gli altri - Gestione adeguata delle proprie emozioni - Prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e dei disturbi alimentari - Educazione all'affettività - Miglioramento dell'inclusione scolastica in particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali

Attività prevista nel percorso: SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	DOCENTI
Risultati attesi	- Conoscenza degli strumenti di comunicazione e delle modalità di ricerca nel web e utilizzo in modo sempre più critico e consapevole della Rete e dei Media; - rispetto delle norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore); - utilizzo delle tecnologie informatiche e del linguaggio multimediale per elaborare, produrre e comunicare il proprio lavoro.

● **Percorso n° 2: PERCORSO PER IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

Nell'ottica di un continuo miglioramento degli esiti dei propri allievi e del loro successo scolastico, per ridurre le differenze tra le classi ed alzare il livello dei risultati positivi, i docenti dell'IC di Airasca da anni si ritrovano regolarmente in dipartimenti disciplinari. E' prevista nei prossimi anni l'intensificazione dei dipartimenti disciplinari verticali per confrontarsi fra i diversi ordini di scuola e per analizzare i dati delle prove INVALSI, valutarne oggettivamente i risultati e progettare strategie didattiche atte al superamento dei punti critici emersi nei diversi ambiti.

A livello metodologico, tutti i docenti si propongono di:



- intensificare l'uso di tecniche per l'educazione linguistica, varie per forma, per permettere di stimolare con prove diverse intelligenze diverse e promuovere così la capacità di sfruttare al meglio stili cognitivi e stili di apprendimento personali, anche per valorizzare le eccellenze;
- puntare sull'intensificazione delle attività previste nel curricolo verticale che implicino necessariamente il ricorso alle abilità logiche, così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali;
- promuovere il coinvolgimento attivo dello studente nel percorso di apprendimento attraverso lezioni partecipate;
- promuovere l'estensibilità delle competenze sviluppate in un certo settore disciplinare a tutti gli altri settori affini, per consentire la reversibilità e la pluri-applicabilità degli schemi cognitivi riorganizzati ad ogni singolo apprendimento;
- evitare la ricorsività e la monotonia delle tecniche didattiche utilizzate in classe per evitare stereotipie strutturali che limitano la creatività dello studente nelle quotidiane situazioni di problem-solving.

In ambito linguistico verranno consolidati alcuni aspetti della pratica didattica inerenti alla comprensione analitica del testo e alla padronanza del lessico e, verificata la comprensione globale, si dedicherà ancora più spazio all'analisi del testo nelle sue singole parti e alla riflessione sul lessico in riferimento al contesto. I docenti pertanto attueranno unità didattiche atte a:

- allenare costantemente a una lettura non superficiale dei testi;
- proporre varie "strategie" di lettura ed esercitazioni basate su "compiti" differenti e variati;
- abituare gli studenti a leggere non solo quanto riferito nel testo, ma anche a decodificarne il contesto così da poter decifrare informazioni anche di natura inferenziale;



- far lavorare gli alunni non solo su testi narrativi e letterari, ma anche su quelli espositivi, non continui e divulgativi;
- sfruttare tutte le opportunità di sviluppare il bagaglio lessicale degli alunni, con esercitazioni motivanti e diversificate;
- porre particolare attenzione ai connettivi e alla competenza sintattico-testuale;
- sottoporranno durante l'anno le prove trasversali di istituto che contengono quesiti INVALSI ed analizzeranno con gli allievi le criticità emerse;
- "farsi spiegare" dagli allievi stessi il motivo di determinate scelte (attivazione di processi metacognitivi).

Per quel che riguarda la parte grammaticale si conferma utile riproporre ciclicamente, con attività mirate, i contenuti via via svolti e puntare sugli argomenti essenziali dedicando maggiore spazio ad una assidua riflessione sulla lingua in atto (applicata ai testi, alle letture, ai temi...).

In ambito matematico si attuerà una didattica per competenza che privilegi l'abilità di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico matematiche, l'accento va posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). I docenti pertanto, nell'ottica di insegnare matematica come conoscenza concettuale, non come un semplice "addestramento" meccanico o di apprendimento mnemonico che pure costituisce componente irrinunciabile della disciplina ma come "strumento di pensiero":

- progetteranno e proporranno agli allievi situazioni problematiche in cui vengono sottoposte situazioni concrete in cui applicare concretamente le conoscenze acquisite;
- stimoleranno gli allievi ad argomentare, facendosi spiegare il motivo delle scelte



attuate ed i loro ragionamenti, attivando anche la metacognizione;

- guideranno gli studenti ad affrontare tipologie valutative simili alle prove INVALSI (item basati sul ragionamento e sull' "intuizione insight");
- sottoporranno durante l'anno le prove trasversali di istituto che contengono quesiti INVALSI ed analizzeranno con gli allievi le criticità emerse;
- partiranno dalle criticità per creare situazioni atte a riconoscerle e superarle.

Nell'ambito delle lingue straniere si svilupperanno essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, tuttavia la comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. I docenti pertanto attueranno unità didattiche atte a:

- accrescere la conoscenza delle culture angolofone e anche francofone per la secondaria,
- potenziare momenti di conversazione durante le ore curriculari,
- promuovere la partecipazione ai corsi CAMBRIDGE e DELF, per il conseguimento della certificazione in lingua inglese e francese, ed ai viaggi di istruzione all'estero.
- promuovere scambi culturali con scuole angolofone e francofone.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Mantenere i risultati ottenuti per italiano, matematica e inglese lettura per tutte le classi dell'Istituto e per la secondaria migliorare i risultati di inglese ascolto.

Traguardo

Ottenere risultati superiori a tutti i parametri di riferimento: Piemonte, macro-area del Nord-Ovest e Italia.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo con attività strutturate e mirate al conseguimento degli esiti

Progettare strategie didattiche atte al superamento dei punti critici e alla valorizzazione delle eccellenze

Revisionare le prove d'istituto per classi parallele delle varie discipline

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'utilizzo di modalita' didattiche laboratoriali ed innovative da parte di un maggior numero di docenti

Implementare l'uso degli strumenti multimediali con partecipazione attiva degli



allievi

○ **Inclusione e differenziazione**

Individuare linee guida comuni per progettare strategie di intervento coerenti tra i diversi ordini di scuola in ottemperanza alla normativa

Organizzare percorsi di supporto degli apprendimenti in orario scolastico per gli alunni in difficoltà e/o non italofoni

Incrementare le attività rivolte al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari

Fornire gli alunni BES e DSA di strumenti adeguati

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare il patto di corresponsabilità educativa con le famiglie

Attività prevista nel percorso: MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO IN AMBITO MATEMATICO



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	DOCENTI DI MATEMATICA
Risultati attesi	- Maggior capacità di padroneggiare le competenze aritmetico-matematiche per risolvere situazioni problematiche concrete riscontrabili nella quotidianità; - Miglioramento dei risultati delle PROVE INVALSI e delle PROVE TRASVERSALI di istituto con riduzione del numero di studenti ai livelli di competenza 1 e 2 e incremento del numero degli studenti ai livelli 4 e 5 - Riduzione del divario tra le classi

Attività prevista nel percorso: MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO IN AMBITO LINGUISTICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	DOCENTI
Risultati attesi	- Avvicinamento degli studenti e promozione alla lettura - Miglioramento della comprensione del testo e della padronanza del lessico



- Miglioramento dei risultati delle PROVE INVALSI e delle PROVE TRASVERSALI di istituto con riduzione del numero di studenti ai livelli di competenza 1 e 2 e incremento del numero degli studenti ai livelli 4 e 5
- Riduzione del divario tra le classi

Attività prevista nel percorso: MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO NELL'AMBITO DELLE LINGUE STRANIERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	DOCENTI DI INGLESE E FRANCESE
Risultati attesi	- Miglioramento dei risultati delle PROVE INVALSI, - Raggiungimento di una maggiore acquisizione della lingua straniera attraverso il miglioramento della comprensione del testo, della padronanza del lessico e della comprensione orale per permettere di comunicare nella realtà quotidiana, - Consapevolezza che la lingua inglese e francese non sono solo materie scolastiche, ma strumenti indispensabili di comunicazione, - Consapevolezza e conoscenza della cultura anglofona e per la secondaria anche francofona.





Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

LIM E TELEVISORI INTERATTIVI

Tutte le classi dell'Istituto sono dotate di lavagne interattive multimediali (LIM) o televisori interattivi e di PC collegati grazie a cui è possibile attuare una didattica digitale integrata, stimolando il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni. Grazie alla possibilità di collegarsi a internet questi dispositivi permettono di attingere direttamente materiali dalla rete, rendendo le lezioni puntuali e dinamiche. La capacità di archiviazione del software, permette inoltre di salvare ogni lezione per poterla attivare in momenti successivi ed attivare processi di metacognizione.

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi (pnrr)

Grazie ai finanziamenti del PNRR l'Istituto è stato arricchito di nuove dotazioni informatiche, dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, con ambienti dotati di nuove postazioni che permetteranno la rimodulazione del setting delle aule, di ora in ora. Tutto ciò supportato da una puntuale dotazione tecnologica.

SCUOLA PRIMARIA

Presso la scuola primaria è elemento innovativo l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia per attività curriculari sia per:

- potenziare l'offerta formativa sostenendo l'organico di diritto nelle sostituzioni di docenti assenti, migliorando l'organizzazione e la didattica;
- rafforzare l'inclusione scolastica con l'impiego dei docenti per supportare la formazione di gruppi di alunni al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi delle discipline dell'ambito linguistico e matematico;
- realizzare progetti di valorizzazione delle eccellenze in italiano e matematica;
- attuare la flessibilità organizzativa per incrementare il tempo-scuola degli alunni iscritti al tempo normale (30 ore curriculari + 3 ore mensa ad Airasca e 30 ore curriculari + 6 ore



mensa a Scalenghe)

SCUOLA SECONDARIA

La scuola facendo propria la flessibilità organizzativa ha elaborato una struttura del tempo scuola volta ad arricchire fortemente l'offerta formativa, al contempo andando incontro alle esigenze delle famiglie.

Sono previsti due tempi scuola: uno di 30 ore settimanali e uno di 36 ore settimanali. Gli alunni non vengono separati in due corsi, ma è stato elaborato un piano di attività complessivo.

Le lezioni si suddividono in:

- attività curricolari: nelle ore del mattino viene impartito l'insegnamento nelle singole discipline;
- attività di studio pomeridiano: gli alunni svolgono autonomamente i compiti e lo studio assegnato, seguiti dai docenti curricolari;
- attività di integrazione: le attività di laboratorio integrano gli insegnamenti tradizionali (laboratorio di scienze, di arte, di informatica, di attività manuali, musicali e sportive), offrono agli allievi l'occasione di approfondire alcuni aspetti delle discipline e di sperimentare concretamente esperienze nuove, in sintonia con gli obiettivi della Scuola Secondaria, anche in vista dell'orientamento in uscita;
- laboratori sportivi, musicali e artistico-espressivi, previsti come arricchimento dell'offerta formativa del tempo prolungato per i quali si ricorre anche ad esperti esterni;
- corsi per ottenere le Certificazioni "Cambridge" della lingua inglese e "Delf" della lingua francese;
- laboratori tecnici sull'uso di software grafico-digitali internazionali (Autocad 2D etc.)

Grazie ad un'articolazione oraria flessibile la scuola secondaria offre anche attività di recupero approfondimento in italiano e matematica, nonché progetti individualizzati per alunni che ne hanno la necessità.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Implementazione di attività comuni all'Istituto per il potenziamento delle competenze trasversali dell'Educazione civica con l'introduzione nei vari ordini di scuola di progetti volti alla sensibilizzazione degli alunni su tematiche universali legate a ricorrenze significative a livello internazionale (Giornata contro la violenza sulle donne, Giorno della memoria, Safe internet day, Giornata della Terra, Giornata Mondiale dei diritti dei bambini, ecc.).

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Attività di formazione per tutti i docenti sull'acquisizione di conoscenze e competenze relative alle tecnologie digitali in ambito didattico-formativo, al fine di promuovere una scuola digitale di qualità e per lavorare con gli ambienti di apprendimento in rete.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Lo sviluppo della tecnologia e i piani nazionali permettono oggi di portare con sempre maggior costanza e diffusione le TIC all'interno della classe, il luogo per definizione deputato all'azione pedagogica.

Per modificare l'ambiente dell'apprendimento si è dotata di LIM in ogni classe rivedendo le lezioni in un'ottica digitale.

Con i fondi del PNRR (Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi) la nostra scuola si è dotata di spazi di apprendimento innovativi per superare il concetto di spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life".

Si richiede al docente di modificare la sua metodologia e l'approccio comunicativo con gli studenti: la lezione è digitale non solo perché vengono utilizzati software e Internet, ma soprattutto perché vengono utilizzati in classe per le lezioni quotidiane, ed è questa prassi che



va a modificare il contesto e che richiede al docente una riprogettazione dello spazio e delle dinamiche che si stabiliscono tra i soggetti che abitano questo stesso spazio. Si vuole quindi dare la possibilità ai ragazzi di “partecipare direttamente alla produzione dei contenuti”. I ragazzi diventano così parte attiva del processo pedagogico.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Innovare per Crescere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Intendiamo realizzare n.13 target per ambienti di apprendimento innovativi per superare il concetto di spazio fisico, aprendoci a una dimensione “on-life”. Il nostro istituto è articolato in differenti plessi dislocati sul territorio, pertanto, la nostra proposta prevede puntuali interventi finalizzati al miglioramento dei supporti didattici in ognuno di essi con lo scopo di migliorare complessivamente la didattica. In considerazione del fatto che l'organizzazione didattica della scuola prevede lo svolgimento di lezioni, non solo in classi ordinarie e fisse, ma anche in laboratori curriculari tematici (uno dedicato alle discipline tecnico-scientifiche e l'altro a quelle artistico-umanistiche-linguistiche), l'intenzione è quella di adottare un impianto didattico basato su una struttura ibrida il cui obiettivo progettuale sarà volto all'acquisizione di nuove tecnologie utili a garantire a tutti gli studenti maggiori e migliori occasioni di utilizzo della tecnologia, intesa anche come strumento di comunicazione, apprendimento e integrazione. Gli ambienti di apprendimento saranno “ristrutturati” in modo che le classi in uscita dal grado di appartenenza: classi quinte della scuola primaria e classi terze della scuola secondaria, ossia i più grandi di ogni ordine, possano utilizzare gli spazi come veri e propri luoghi di reale supporto alla didattica per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

le diverse discipline, mentre tutti gli studenti potranno passare dalla propria aula fissa a quella di indirizzo, a seconda delle esigenze delle materie da affrontare durante la giornata. Si procederà al rinnovamento delle aule fisse e delle aule dedicate, semplicemente ridefinendo spazi già esistenti ma secondo una nuova ottica. Sia per classi terze che per le classi quinte, si arricchirà la dotazione di personal computers, già presenti ma in numero non sufficiente a soddisfare completamente le esigenze di interi gruppi, con altri dispositivi che verranno collocati su arredi specificatamente concepiti per la didattica laboratoriale. I pc potranno essere ricaricati attraverso stazioni mobili dotate di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico e per una migliore organizzazione. Alla riconfigurazione delle aule fisse si aggiungeranno laboratori di approfondimento: ambienti di materia curricolare sia per la didattica tecnico-scientifica che per quella artistico-umanistica-linguistica. Tali ambienti si trasformeranno in aule tematiche curriculari accessibili a tutti gli alunni a rotazione in funzione dell'orario scolastico, in cui si potrà usufruire agevolmente delle dotazioni STEM presenti ed eventualmente integrata con nuovi acquisti specifici garantendo, così, agli studenti una didattica quotidiana attiva, inclusiva, collaborativa e "hands-on", sia in ambito scientifico che umanistico. Il punto di partenza sarà, quindi, l'integrazione delle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, con ambienti dotati di nuove postazioni che permetteranno la rimodulazione del setting delle aule, di ora in ora. Tutto ciò sarà supportato da una puntuale dotazione tecnologica. Le classi a indirizzo tematico beneficeranno dell'aggiunta di ulteriori pc e alcune digital boards che integreranno le dotazioni di base presenti. Il miglioramento della strumentazione tecnologica e della configurazione, sia delle aule fisse che di quelle ad indirizzo tematico, potrà essere a disposizione di tutte le classi dell'istituto che ne gioveranno negli anni.

Importo del finanziamento

€ 96.871,20

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0

● Progetto: CON LE STEM VERSO LE COMPETENZE DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo primario del progetto è quello di sviluppare specifiche competenze negli alunni del nostro Istituto Scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Pertanto si intende aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che si ritiene fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



10/11/2021

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e



formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Abracadabra, la magia del digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027) è un'iniziativa politica rinnovata dell'Unione europea (UE) che definisce una visione comune di un'istruzione digitale di alta qualità, inclusiva e accessibile in Europa e punta a sostenere l'adeguamento dei sistemi di istruzione e



formazione degli Stati membri all'era digitale. La transizione al digitale può essere il mezzo per il passaggio dall'ambiente di istruzione, incentrato sul docente, all'ambiente di apprendimento, il cui focus è incentrato sull'attività del discente. La finalità è il superamento del modello trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale, in favore di una didattica partecipativa, finalizzata ad un apprendimento significativo, che permetta l'integrazione delle nuove informazioni con quelle già possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti e situazioni differenti, lo sviluppo della capacità di problem solving, di pensiero critico, di metacognizione, trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. L'ambiente digitale può diventare un ambiente di apprendimento significativo poiché le procedure didattiche coinvolgono attivamente lo studente nella costruzione della propria esperienza di apprendimento (apprendimento partecipativo). Si verifica così il principio del learning by doing che vede lo studente protagonista del processo costruttivo dell'apprendimento. Fondamentale diventa la formazione dei docenti poiché possano essere in grado di progettare le attività più adeguate e creare un opportuno ambiente di apprendimento in cui gli strumenti ed i dispositivi inseriti siano frutto di una scelta razionale ed efficace, poiché solo gli stimoli giusti forniscono un apprendimento significativo. Le attività formative previste da questo processo hanno lo scopo di fornire al personale docente le competenze per sfruttare al massimo le potenzialità educative, di progettazione, apprendimento, verifica e valutazione offerte dalla tecnologia per una didattica innovativa ed inclusiva ed al passo con i tempi e rispondente agli obiettivi europei. Sarà fondamentale rendere i docenti della nostra scuola in grado di conoscere ed utilizzare tutti gli strumenti tecnologici attualmente a nostra disposizione che contribuiscono a fornire nuovi tipi di contenuti educativi, creativi, coinvolgenti, interattivi e diversificati: come la realtà immersiva e l'intelligenza artificiale. L'uso delle nuove tecnologie nella didattica è fondamentale non solo come strumento per attirare l'attenzione dei ragazzi ma come modalità di interazione e comunicazione, come strumento di apprendimento reticolare, tipica dei "nativi digitali". Sarà incoraggiato anche lo scambio delle migliori pratiche sui metodi didattici, ponendo l'accento su un'istruzione informatica di alta qualità a tutti i livelli, per la preparazione dei futuri cittadini europei di domani. Fondamentale anche la transizione al digitale del personale amministrativo per la gestione condivisa della documentazione ed una miglior interfaccia con l'esterno, per attuare una maggior semplificazione e stabilire una più efficace relazione tra la segreteria e il personale docente.

Importo del finanziamento

€ 38.887,58



Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	50.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Alice nel paese delle meraviglie

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Obiettivo n. 5 dell'Agenda 2030 riguarda la "Parità di genere": uguaglianza di genere significa parità di accesso all'istruzione ed alle professioni, alla scienza, al lavoro così come rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici. In Italia pesano ancora troppo gli stereotipi di genere legati alla presunta maggiore inclinazione delle donne per le materie umanistiche e degli uomini per le materie tecnico-scientifico. Questo porta le donne a non prediligere le discipline STEM nella scelta dei percorsi della scuola secondaria di secondo grado e Universitaria. Il rischio degli stereotipi di genere è di definire rigidamente i bambini e le bambine in gusti, propensioni, ruoli e attività in base al genere alterando la percezione del reale e bloccando l'immaginazione. La scuola deve fornire strumenti necessari a scardinare i modelli



tradizionali trasmessi più o meno consapevolmente dalla famiglia e dalla società in modo da offrire strumenti critici per vivere la complessità della società di oggi, valorizzare le attitudini spendibili in ambito lavorativo e relazionale. Per questo è importante che sin dalla scuola dell'infanzia le bambine siano avvicinate alle discipline STEM stimolando i desideri, educate alla parità e al rispetto e alla libertà di poter essere ciò che si sceglie indipendentemente dal proprio genere. Il nome che abbiamo scelto per il nostro progetto racchiude l'ambizione della nostra scuola di favorire la resilienza agli stereotipi di genere per cui le nostre allieve, sin dall'infanzia possano sognare un mondo delle meraviglie e poterlo realizzare: "andare nello spazio", "costruire grattaceli", "progettare robot e aerei", "dirigere grandi aziende", "diventare presidente della repubblica" o "trovare la cura per le malattie rare" prendendo ad esempio donne di successo che sono riuscite a realizzare i loro sogni come: Samanta Cristoforetti, Rita Levi Montalcini o Margherita Hack. La realizzazione del progetto è volto alla realizzazione di un percorso di formazione unitario, incentrato su attività, metodologie e contenuti orientati a promuovere, all'interno del curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione dell'I.C. di Airasca, le competenze STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), digitali e innovative, nonché quelle multilinguistiche, dedicate sia a studentesse e studenti sia a docenti, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. Le attività vengono svolte con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Nel dettaglio, gli obiettivi dedicati a studentesse e studenti sono: garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento, rispetto alle materie STEM ed alla computer science; sviluppare competenze multilinguistiche: utilizzate come strumenti di abbattimento degli stereotipi di genere e di espressione delle nostre idee; sviluppare il pensiero computazionale ed educare all'impiego di tecnologie digitali e innovative; rafforzare le competenze linguistiche e digitali; rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico. Gli obiettivi dedicati al personale scolastico sono: potenziare le competenze multilinguistiche volte al miglioramento delle competenze metodologiche di insegnamento e all'approccio interdisciplinare e rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico.

Importo del finanziamento

€ 58.051,37

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Insieme per il domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

"Insieme verso il domani" è un'iniziativa progettata per ridurre le disparità territoriali e combattere la dispersione scolastica, rispondendo in modo completo alle direttive del PNRR. Il progetto mira a implementare azioni specifiche per anticipare e ridurre i rischi di dispersione scolastica, sfruttando le opportunità offerte dal finanziamento. Accompagnare gli studenti nella costruzione del loro progetto di vita significa aiutarli a sviluppare competenze di auto-orientamento e abilità trasversali, per diventare protagonisti del loro futuro. La scuola gioca un ruolo cruciale, offrendo opportunità educative e formative in cui gli studenti possono



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

confrontarsi, scoprire aspetti di sé stessi, e sviluppare competenze fondamentali per il loro futuro e le loro scelte. Le proposte del progetto si focalizzano sulla personalizzazione e individualizzazione dei percorsi di apprendimento per gli studenti con fragilità e sul potenziamento del tempo scuola con attività mirate. Le iniziative didattiche ed educative hanno l'obiettivo di creare un ambiente favorevole all'apprendimento e all'orientamento per gli studenti a rischio di abbandono. I finanziamenti sono suddivisi tra le varie aree previste dalle linee guida, inclusi il mentoring, le competenze di base, i percorsi per le famiglie e le attività laboratoriali co-curricolari. Questo per promuovere l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale, con particolare attenzione anche alle persone con disabilità. Le azioni di mentoring e counseling sono destinate agli studenti più in difficoltà e a rischio di abbandono, offrendo supporto ai bisogni educativi e alle competenze disciplinari. Il team dedicato alla prevenzione della dispersione scolastica svilupperà percorsi per il potenziamento delle competenze di base, la motivazione e l'accompagnamento, con l'obiettivo di rafforzare, recuperare e consolidare le conoscenze e competenze essenziali per un percorso scolastico di successo. Sono previsti piccoli gruppi di lavoro organizzati per livelli di competenza. Per favorire un apprendimento attivo, saranno offerti percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, in linea con il Curricolo di Istituto e il PTOF. Questi laboratori, che si svolgeranno al termine delle attività didattiche, arricchiranno l'offerta formativa annuale, permettendo agli studenti, organizzati in piccoli gruppi, di applicare e affinare le loro competenze e migliorare le soft skills. Le competenze acquisite attraverso i laboratori contribuiranno al miglioramento del percorso scolastico degli studenti. Consapevoli dell'importanza di una collaborazione attiva tra tutti i membri della comunità educante, è stato considerato essenziale implementare azioni a sostegno delle famiglie degli studenti con maggiori difficoltà, estendendo l'assistenza a chi ne fa richiesta. Si offriranno sessioni di formazione e partecipazione per le famiglie, per facilitare scambi comunicativi utili a interagire con i ragazzi a rischio di dispersione. Il team tecnico per la prevenzione della dispersione scolastica sarà responsabile dell'organizzazione, progettazione, monitoraggio e supervisione di tutte le azioni messe in atto dalla scuola in collaborazione con gli attori del sistema territoriale di riferimento.

Importo del finanziamento

€ 69.073,05

Data inizio prevista

07/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	83.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	83.0	0

Approfondimento

PROGETTO MENTORING

Alcuni alunni/e del nostro Istituto hanno partecipato alla Missione 4 intervento 1.4, vale a dire l'intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica , azione finanziata dai fondi del PNRR (intervento 1.4 DM 170/2022) assegnati all'I.C. di Vigone al quale siamo stati abbinati come scuola non finanziata.



Aspetti generali

IL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato al perseguimento delle priorità strategiche del RAV nonché allo sviluppo di percorsi formativi, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, orientati al:

- potenziamento delle competenze linguistiche in italiano (art.1, c.7/a L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;
- potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1, c.7/a L.107/15);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici per l'apprendimento (art.1, c.7/b L.107/15);
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1, c.7/h L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;
- acquisizione delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1, c.7/c L.107/15);
- alla valorizzazione del merito degli studenti (art.1, c.7 L.107/15) e delle eccellenze.

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie;
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree



fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA

La struttura organizzativa della scuola secondaria di secondo grado è nata in risposta alla L.15 marzo 1997, n. 59 e al D.P.R 8 marzo 1999 n. 275 che hanno istituito l'autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche per progettare risposte mirate ai bisogni educativi degli studenti ed alle attese delle famiglie.

Il DPR 275/1999 in particolare, nell'ambito dell'autonomia didattica, riconosce alle scuole la possibilità di regolare autonomamente "i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni" adottando "tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune"

Fu così che, a partire dall'a.s. 2017-2018 nella secondaria di primo grado di Airasca, si attuò una sperimentazione con l'obiettivo di un miglioramento della qualità didattica, l'estensione del tempo scuola, un alleggerimento del carico dei compiti a casa e una diversificazione dell'offerta formativa laboratoriale avente anche uno scopo orientativo ed inclusivo, introducendo una modifica della scansione oraria".

Da quell'anno scolastico presso la sede della scuola secondaria di Airasca fu introdotta una differente scansione che prevedeva al mattino, dalle 8.15 alle 13.30, 6 unità orarie da 50 minuti per lo svolgimento delle materie curriculari, pomeriggi di studio assistito e un pomeriggio, per gli iscritti al tempo prolungato, dedicato a laboratori musicali, artistici, tecnici, sportivi, letterari, scientifici.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione invitano a realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire la creatività, il dialogo e la riflessione, coinvolgere tutti gli alunni, incoraggiare la ricerca e la progettualità.

L'organizzazione ad unità orarie di 50 minuti garantisce a tutti gli insegnanti di poter dedicare uno o più ore al pomeriggio per il supporto didattico per lo svolgimento dei compiti e attività di recupero e potenziamento per tutti gli alunni e/o alla realizzazione di laboratori per gli iscritti al tempo prolungato. I laboratori, della durata minima 10 ore ciascuno, sono a scelta libera e prevedono la strutturazione di gruppi con numero di allievi minore rispetto al gruppo classe. La decisione di non proporre laboratori annuali ma di durata più breve permette agli alunni di poter scegliere durante l'anno più attività, fino ad un massimo di 6 attività all'anno, così da valorizzare le loro attitudini o aiutarli a scoprirle, anche in prospettiva di orientarli nella scelta del futuro percorso di studi nella Scuola Secondaria di primo grado.



A partire dal 2020, visti i risultati positivi della sperimentazione, è stata modificata l'organizzazione scolastica anche del plesso della secondaria di Scalenghe per rispondere alle pressanti richieste delle famiglie fruitrici del servizio e quindi garantire un'offerta formativa univoca sulle due sedi dell'Istituto Comprensivo.

Con delibera n. 14 del 24 maggio 2021 il Consiglio di Istituto ufficializza la modifica dell'orario anche presso il plesso di Scalenghe.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. AIRASCA - VIA DEL PALAZZO	TOAA835017
I.C. AIRASCA - SCALENGHE	TOAA835039

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. AIRASCA - CAP.	TOEE83501C
I.C. AIRASCA - SCALENGHE	TOEE83502D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. AIRASCA - VIA STAZIONE	TOMM83501B
I.C. AIRASCA - SCALENGHE	TOMM83502C



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. AIRASCA - VIA DEL PALAZZO
TOAA835017**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. AIRASCA - SCALENGHE TOAA835039

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. AIRASCA - CAP. TOEE83501C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: I.C. AIRASCA - SCALENGHE TOEE83502D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. AIRASCA - VIA STAZIONE TOMM83501B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. AIRASCA - SCALENGHE TOMM83502C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue pertanto più docenti



ne curano l'attuazione nel corso dell'anno scolastico, anche attraverso progetti comuni e trasversali.

In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Allegati:

CURRICOLO ED CIVICA IC AIRASCA 2020 (3).pdf



Curricolo di Istituto

I.C. AIRASCA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo è un percorso che l'istituzione scolastica organizza, anche con il supporto di altre agenzie formative, affinché gli alunni possano acquisire conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere e impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.

Il curricolo verticale dell'I.C. di Airasca costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE IC AIRASCA.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- approfondire i diritti e i doveri del cittadino
- riflettere sulle interdipendenze globali
- saper riconoscere il funzionamento delle istituzioni

Contenuti:

- i principi fondamentali della Costituzione Italiana
- l'organizzazione dello Stato: Comuni, Regioni e Governo
- l'Unione Europea: simboli, istituzioni e valori

I nuclei di educazione civica nella scuola primaria possono essere affrontati in modo interdisciplinare: nella lingua italiana, attraverso la lettura e l'analisi di testi narrativi, informativi e regolativi che trattano temi legati ai diritti, ai doveri, alla cittadinanza e alla convivenza civile, favorendo la riflessione, il confronto e la rielaborazione personale; in storia con l'esplorazione delle fonti e l'osservazione dei cambiamenti nel tempo; in geografia approfondendo i luoghi, il loro significato e le interconnessioni, esplorando concetti come il rispetto per l'ambiente, la valorizzazione del territorio e la comprensione delle diversità culturali; in matematica con l'uso di dati statistici; in scienze trattando temi legati alla sostenibilità; in arte mediante la creazione di manufatti significativi; in musica utilizzando filastrocche o canti legati ai valori civici, creando così un percorso educativo ricco e completo.

Tutti i nuclei di educazione civica nella scuola primaria possono essere affrontati in modo interdisciplinare: nella lingua italiana, attraverso la lettura e l'analisi di testi narrativi, informativi e regolativi che trattano temi legati ai diritti, ai doveri, alla cittadinanza e alla convivenza civile, favorendo la riflessione, il confronto e la rielaborazione personale; in storia con l'esplorazione delle fonti e l'osservazione dei cambiamenti nel tempo; in geografia approfondendo i luoghi, il loro significato e le interconnessioni, esplorando concetti come il rispetto per l'ambiente, la valorizzazione del territorio e la comprensione delle diversità culturali; in matematica con l'uso di dati statistici; in scienze trattando temi legati alla sostenibilità; in arte mediante la creazione di manufatti significativi; in musica utilizzando filastrocche o canti legati ai valori civici, creando così un percorso educativo



ricco e completo.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- scoprire l'importanza delle regole nella vita quotidiana
- promuovere il rispetto per gli altri e per l'ambiente
- comprendere il concetto di comunità e appartenenza
- approfondire il valore delle regole e il rispetto per le differenze

Contenuti:

- concetto di regola: a casa, a scuola e nei giochi
- introduzione ai diritti e doveri dei bambini
- il rispetto per l'ambiente: riciclo e raccolta differenziata

Tutti i nuclei di educazione civica nella scuola primaria possono essere affrontati in modo interdisciplinare: nella lingua italiana, attraverso la lettura e l'analisi di testi narrativi, informativi e regolativi che trattano temi legati ai diritti, ai doveri, alla cittadinanza e alla convivenza civile, favorendo la riflessione, il confronto e la rielaborazione personale; in storia con l'esplorazione delle fonti e l'osservazione dei cambiamenti nel tempo; in geografia approfondendo i luoghi, il loro significato e le interconnessioni, esplorando concetti come il rispetto per l'ambiente, la valorizzazione del territorio e la comprensione delle diversità culturali; in matematica con l'uso di dati statistici; in scienze trattando temi legati alla sostenibilità; in tecnologia, sviluppando competenze digitali di base e sensibilizzando alla sicurezza in rete, come il rispetto della privacy, il riconoscimento delle fake news e l'uso consapevole dei dispositivi; in arte mediante la creazione di manufatti significativi; in musica utilizzando filastrocche o canti legati ai valori civici, creando così un percorso educativo ricco e completo.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e



bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Alla scuola primaria, il principio di uguaglianza e la lotta contro ogni forma di discriminazione, sanciti dall'articolo 3 della Costituzione italiana, possono essere affrontati attraverso diverse tematiche educative, adattate all'età degli alunni:

1. Conoscenza del testo dell'articolo 3:

- Spiegare il significato del principio di uguaglianza e della pari dignità di tutti i cittadini, utilizzando un linguaggio semplice e attività che rendano il concetto concreto e comprensibile.

2. Diversità e unicità:

- Riflettere sul valore della diversità, sottolineando come ogni persona abbia caratteristiche uniche ma uguali diritti e doveri.
- Realizzare attività che promuovano l'inclusione, come racconti, giochi di ruolo e



lavori di gruppo.

3. Discriminazione e rispetto:

- Affrontare il tema delle discriminazioni (di genere, etnia, religione, disabilità, ecc.) attraverso storie, filmati o situazioni simulate, aiutando i bambini a riconoscerle e comprenderne le conseguenze.

4. Parole gentili e linguaggio inclusivo:

- Promuovere un linguaggio rispettoso e inclusivo, evitando stereotipi o espressioni che possano ferire gli altri.

5. Giochi e attività pratiche:

- Realizzare giochi cooperativi e attività artistiche per costruire simboli che rappresentino l'uguaglianza, come cartelloni o manufatti.

6. Confronto tra pari:

- Stimolare discussioni guidate su temi di uguaglianza e giustizia sociale, incoraggiando i bambini a esprimere il loro punto di vista e a riflettere su come applicare questi valori nella vita quotidiana.

7. Lettura e analisi di testi:

- Utilizzare favole, racconti e storie di personaggi che hanno lottato per i diritti e l'uguaglianza, per suscitare empatia e comprensione.

8. Attività di educazione digitale:

- Sensibilizzare i bambini al rispetto anche nel mondo virtuale, contrastando fenomeni come il cyberbullismo e promuovendo un uso corretto dei media digitali.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- cura dell'ambiente (es. piantare un seme e osservarne la crescita)
- introduzione al ciclo della vita e al rispetto per gli esseri viventi
- il rispetto per l'ambiente: riciclo e raccolta differenziata
- scoprire il proprio territorio: luoghi di interesse, servizi, e risorse naturali.

Tutti i nuclei di educazione civica nella scuola primaria possono essere affrontati in modo interdisciplinare: nella lingua italiana, attraverso la lettura e l'analisi di testi narrativi, informativi e regolativi che trattano temi legati ai diritti, ai doveri, alla cittadinanza e alla convivenza civile, favorendo la riflessione, il confronto e la rielaborazione personale; in geografia approfondendo i luoghi, il loro significato e le interconnessioni, esplorando concetti come il rispetto per l'ambiente, la valorizzazione del territorio e la comprensione delle diversità culturali; in scienze trattando temi legati alla sostenibilità, all'ambiente e al rispetto di tutte le forme di vita.



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Comprendere l'inclusione

- Significato dell'inclusione: Spiegare cosa significa includere, utilizzando esempi pratici (come includere un compagno in un gioco) e storie che illustrino il valore dell'accoglienza e della solidarietà.
- Valorizzazione delle diversità: Promuovere l'idea che ogni persona è unica e



speciale, e che le differenze arricchiscono il gruppo.

2. Promuovere il lavoro di gruppo

- Attività cooperative: Organizzare giochi e progetti di gruppo in cui il contributo di ogni bambino è indispensabile per raggiungere un obiettivo comune.
- Ruoli alternati: Assegnare ruoli diversi nei gruppi per aiutare i bambini a sperimentare diverse prospettive e responsabilità.

3. Gestione delle emozioni e relazioni

- Empatia e rispetto: Utilizzare giochi di ruolo per far vivere esperienze dal punto di vista degli altri, stimolando la comprensione delle emozioni e dei bisogni altrui.
- Gestione dei conflitti: Insegnare strategie per risolvere i piccoli conflitti in modo costruttivo, promuovendo il dialogo e il compromesso.

4. Valorizzazione dei contributi di tutti

- Condivisione delle idee: Creare momenti di confronto in cui ogni bambino possa esprimere il proprio punto di vista e sentirsi ascoltato.
- Celebrare i successi di gruppo: Sottolineare l'importanza dei risultati ottenuti grazie alla collaborazione, valorizzando l'impegno di tutti.

5. Progetti e attività inclusive

- Giochi senza esclusione: Introdurre attività che non lascino spazio alla competizione individuale, ma che richiedano collaborazione e partecipazione di tutti.
- Creazione di materiali condivisi: Realizzare un murale, una storia collettiva o un manufatto che rappresenti l'inclusione e il lavoro di squadra.

6. Educazione al rispetto delle differenze

- Letture e racconti: Utilizzare libri e storie che trattano il tema dell'inclusione, delle diversità e dell'accoglienza.
- Feste delle culture e delle abilità: Organizzare momenti in cui i bambini possano condividere aspetti delle loro tradizioni, abilità o esperienze personali.

7. Coinvolgimento nella vita della classe

- Decisioni condivise: Coinvolgere i bambini nelle scelte che riguardano la classe, ad



esempio nella definizione di regole comuni o nella pianificazione di attività, per favorire il senso di appartenenza.

- Tutoraggio tra pari: Creare situazioni in cui i bambini più competenti in un ambito aiutino i compagni, valorizzando le capacità di ciascuno.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

-l'organizzazione dello Stato su territorio locale: il Comune

-figure istituzionali: Sindaco, Assessori, Vigili Urbani



Alla scuola primaria, il concetto di interazione con le istituzioni e l'esercizio della cittadinanza attiva può essere affrontato attraverso diverse tematiche e attività che aiutino gli alunni a comprendere il funzionamento delle istituzioni e il loro ruolo come cittadini, con un focus su esperienze concrete e significative per la loro età, nella lingua italiana, attraverso la lettura e l'analisi di testi narrativi, informativi ; in arte mediante la creazione di manufatti significativi; attraverso uscite sul territorio e incontri con le varie figure istituzionali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- inno nazionale
- bandiera
- stemmi ufficiali

Celebrazione giornate nazionali



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

-l'Unione Europea e l'ONU (classe quinta)

-la Dichiarazione Internazionale dei diritti della persona e dell'infanzia

Studio, drammatizzazione, giochi di ruolo, lettura testi e cartine, realizzazione elaborati grafici.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita



quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche:

-l'importanza delle regole per vivere insieme.

-il rispetto per i compagni e degli insegnanti.

Tutti i nuclei di educazione civica nella scuola primaria possono essere affrontati in modo interdisciplinare: comprensione di semplici testi narrativi e regolativi legati al rispetto delle regole; scrittura di brevi frasi su cosa significa "rispettare gli altri" ; ordinare oggetti e spazi secondo regole condivise (concetti di ordine e sequenza); creazione di tabelle per il rispetto delle regole quotidiane; disegnare scene di vita scolastica che illustrano il rispetto per le regole; attività musicali che richiedono il rispetto dei turni e delle regole del gruppo; creazione di grafici e schemi sui comportamenti corretti/errati in classe; uso di simboli per rappresentare regole; confronto tra regole di oggi e di ieri; mappare la scuola e il quartiere per identificare spazi condivisi e loro cura; scrittura di un decalogo di regole per il rispetto dell'ambiente.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA 1: SALUTE E BENESSERE PERSONALE

- Sensibilizzare i bambini sull'importanza di uno stile di vita sano.
- Promuovere la conoscenza dell'alimentazione equilibrata e dell'attività fisica.

ATTIVITA'

Esercitazioni e giochi motori, mindfulness, sessioni di rilassamento e respirazione guidata, educazione alimentare

TEMATICA 2: IGIENE E PREVENZIONE

- Insegnare buone pratiche igieniche per la prevenzione delle malattie.
- Educare sulla cura di sé e sull'igiene personale.

ATTIVITA' giochi, brainstorming e realizzazione cartelloni

TEMATICA 3: SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

- Conoscere le norme di sicurezza a scuola, a casa e per strada.
- Promuovere comportamenti responsabili e attenti.

ATTIVITA' educazione stradale in collaborazione con il Comune, prove pratiche su cosa fare in caso di terremoto o incendio, seguendo il piano di evacuazione della scuola.

TEMATICA 4: BENESSERE SOCIALE ED EMOTIVO



- Sviluppare empatia e rispetto per sé stessi e per gli altri.
- Favorire il dialogo e la gestione delle emozioni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.

Rispetto della Natura

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali che proteggono gli animali , conoscerne i principali servizi

Riconoscere il valore del lavoro.

ATTIVITA'

Simboli di pace e solidarietà.

Educazione all'affettività.

Attività per lo sviluppo di atteggiamenti responsabili per migliorare la qualità di vita

Rispetto del patrimonio artistico e culturale locale.

Creazione manufatti con l'utilizzo di materiali di riciclo

Riconoscere nel territorio le strutture che tutelano l'ambiente e gli animali.

Scoperta del territorio locale con uso di simboli, mappe, reticoli e tabelle.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Cause dei cambiamenti climatici, effetti sull'ambiente e rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio.

Azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico ,idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico

Scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

ATTIVITA'

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata. Utilizzo corretto delle risorse naturali.

Rispetto di regole condivise, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza.

Obiettivo di apprendimento 3



Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Uscite didattiche sul territorio, in musei, gallerie d'arte, siti archeologici, monumenti storici, parchi naturali.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Uscite didattiche anche in collaborazione con il Comune e le Associazioni del territorio.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Musica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere,



evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole



comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Io e la natura"

Iniziativa che nasce con la motivazione di guidare i bambini alla scoperta, al rispetto e alla conservazione all'ambiente che li circonda, partendo da quello più vicino a loro (come ad esempio la scuola, la casa). Tra gli obiettivi:

- Intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente;



- Saper decodificare i simboli relativi all'ambiente e alla raccolta differenziata;
- Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune,	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **"Psicomotricità"**

È una disciplina che, attraverso movimento e gioco, aiuta ad armonizzare le emozioni, il corpo e alcuni aspetti cognitivi. Tra gli obiettivi della psicomotricità, possiamo trovare i seguenti:

- Facilitare la conoscenza e la consapevolezza del sé corporeo;



- Migliorare la coordinazione dinamica generale;
- Facilitare l'interiorizzazione di concetti spazio temporali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- La conoscenza del mondo

○ **"Il coding e le api"**



Bee-Bot, il famoso robot educativo a forma di ape, è uno strumento didattico ideato per gli alunni della scuola dell'infanzia. Bee-Bot è ideale per insegnare coding, lateralizzazione, orientamento spaziale e programmazione. Si ricarica via USB (cavo incluso), si muove con precisione con passi di 15 cm, ruota a 90° e memorizza fino a 200 passi. Per segnalare e scandire i programmi emette segnali acustici e invia feedback visivi (gli occhi lampeggiano). L'utilizzo ideale di Be-Bot avviene in combinazione con le mappe tematiche. Giocando con le apette, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il "pensiero computazionale", ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- La conoscenza del mondo

○ “Lim nella scuola dell’infanzia”

È uno strumento per una didattica più inclusiva e coinvolgente. Risulta essere un ottimo strumento ludico per potenziare motivazione, curiosità e abilità manuali. Grazie alle sue caratteristiche, diverte, cattura l'attenzione dei più piccoli e ne stimola creatività, funzioni logiche di ragionamento e apprendimento.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

di capirli e rispettarli.

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ “Orto a scuola”

La nostra scuola partecipa ai progetti dell'istituto dell'orto. Prendersi cura di un orto di scuola, significa costruire apprendimento a partire dall'esperienza, scambiarsi conoscenze, porsi domande e condividere significati. L'esperienza coinvolge i bambini in tutte le attività, dalla semina all'innaffiatura, dalla cura delle piante fino alla raccolta attraverso la costruzione insieme di “buone pratiche” per promuovere l'apprendimento e creare pensiero.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- La conoscenza del mondo

○ “Emozioni e diritti dei bambini”

A Novembre si celebra la giornata mondiale dei diritti dei bambini e si riflette con loro sull'importanza dei loro diritti (diritto al nome, ad avere una casa, al gioco, alla salute, all'educazione, all'uguaglianza ecc..). Nella programmazione si lavora anche sulle emozioni. E' fondamentale per noi insegnanti costruire percorsi dedicati alle emozioni con lo scopo di avvicinare i bambini alla consapevolezza del sé portandoli alla scoperta di una parte fondamentale della vita.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- La conoscenza del mondo

○ **“Le giornate di sensibilizzazione”**

Durante l'anno si celebrano con i bambini diverse giornate dedicate alla sensibilizzazione (giornata degli alberi, festa della repubblica, giornata della gentilezza e giornata dei calzini spaiati). Pongo l'attenzione sulle ultime due giornate.



Giornata della gentilezza: questa ricorrenza offre lo spunto per invitare i bambini a riflettere sull'importanza di essere gentili con tutti e sull'importanza del rispetto e della gentilezza come valori fondamentali su cui basare la relazione con gli altri.

La giornata dei calzini spaiati: è un'occasione speciale per parlare ai bambini della diversità come ricchezza perché "tutti siamo diversi e allo stesso modo, unici e speciali". Giornata simbolo di inclusione e rispetto per gli altri. All'interno del nostro istituto è presente la responsabile bes per tutti i casi di alunni con svantaggio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

persona è portatrice.

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o

- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

agli insegnanti.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento al curricolo di scuola (v. allegato "curricolo verticale" IC Airasca)

Allegato:

CURRICOLO IC AIRASCA.pdf

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica nel primo ciclo della scuola primaria e secondaria di primo grado riveste un ruolo fondamentale nella formazione di cittadini consapevoli e responsabili e si configura come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

Il curricolo di educazione civica, secondo le nuove linee guida del DM 183 del 7 settembre 2024, è strutturato attorno a tre nuclei tematici principali e mira a fornire agli studenti le competenze e le conoscenze necessarie per comprendere e vivere attivamente in una società democratica e pluralista. Questi nuclei tematici sono: la Costituzione, lo sviluppo economico e la sostenibilità, e la cittadinanza digitale.

Il primo nucleo, la Costituzione, è essenziale per conoscere i principi fondamentali che regolano la convivenza civile e per comprendere i diritti e doveri dei cittadini all'interno di uno Stato democratico. Gli studenti esploreranno il valore della legalità, dei diritti umani e



delle libertà fondamentali, sviluppando un senso di appartenenza alla comunità nazionale e un rispetto per le norme condivise.

La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curricolo di educazione civica.

In questo senso va sottolineato il carattere personalistico della nostra Costituzione. Ne discende la necessità di sottolineare la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato.

Da qui nasce l'importanza di valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili. Da qui il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da qui anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) ed il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica.

Il secondo nucleo, sviluppo economico e sostenibilità, si concentra sull'importanza di un equilibrio tra crescita economica e tutela dell'ambiente. Gli studenti saranno stimolati a riflettere su come le scelte economiche possano influenzare la qualità della vita e il benessere delle generazioni future, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Infine, il terzo nucleo, cittadinanza digitale, affronta le sfide e le opportunità del mondo digitale, promuovendo l'uso responsabile e consapevole delle tecnologie. Gli studenti apprenderanno a navigare in rete in modo sicuro, a riconoscere e contrastare la disinformazione, e a comprendere le implicazioni etiche delle proprie azioni online, sviluppando una cittadinanza attiva anche nel contesto virtuale.

In questo percorso formativo, l'educazione civica non si limita a trasmettere contenuti teorici, ma si propone di stimolare un atteggiamento attivo e partecipativo, affinché gli studenti diventino protagonisti responsabili della società, in grado di orientarsi tra le sfide del presente e del futuro.



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. AIRASCA - VIA DEL PALAZZO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

PROGRAMMAZIONE e CURRICOLO 2024-2025

La scuola dell'infanzia di Airasca ha come obiettivo principale il benessere emotivo e psicofisico dei bambini. Le attività proposte sono incentrate sulle Indicazioni Nazionali, considerando i campi di esperienza, per sviluppare nel bambino quelle competenze, conoscenze, abilità e traguardi richiesti nei tre anni della scuola dell'infanzia. Le attività annuali proposte si basano su una tematica comune per tutte le sezioni, scelta dalle docenti ad inizio anno, a cui si aggiungono i temi della stagionalità, festività, giornate di educazione civica; vengono differenziati i lavori a seconda delle età dei bambini. Per i bambini di 5 anni sono previsti i laboratori pomeridiani svolti a turno da tutte le docenti, che si distinguono in logico-matematico, metafonologia, inglese, artistico, manipolativo. Viene allegata la programmazione didattica dell'anno 2024-2025

Allegato:

PROGRAMMAZIONE Infanzia Airasca 24-25.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **LABORATORI POMERIDIANI e "Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile"**

Attività di completamento alla proposta didattica della Programmazione annuale scelta inerenti diverse tematiche alcuni incentrati sulla cittadinanza responsabile e le regole basilari dell'educazione stradale.

Area scientifica Il grillo Cri e i suoni della natura

Area Motoria pre-grafica e pre-calcolo

1.2.3 Conta e di-segna con me

Area Artistica Giok-Arte

Area Linguistica grafico-sensoriale

Gioco imparo con Ghiri e Goro

Area musicale

Educazione stradale

Area L2 Follow the path

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- I discorsi e le parole

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro

○ ATTIVITA' ALTERNATIVA Mindfulness



Laboratorio sulle emozioni partendo dal testo il colore delle emozioni di Anna LLenas.

Il presente curricolo si rivolge agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

La scuola dell'infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria personalità e sperimenta le relazioni con gli altri attraverso le emozioni ed i primi sentimenti.

Nella quotidianità i bambini provano varie emozioni, tuttavia non sempre riescono a riconoscerle e a esprimerle.

Libri utilizzati: "Sei folletti nel mio cuore" di Rosalba Corallo, edizione Erickson; "I colori delle emozioni" di Anna LLenas edizione Gribaudo.

La lettura è un'occasione per raccontare e dare un nome ad un'emozione, condividere un'esperienza insieme ai personaggi della storia, scoprire come si può provare a gestire un'emozione.

OBIETTIVI:

- prendere coscienza di sé;
- conoscere gli altri;
- comprendere le proprie e altrui emozioni;
- imparare a distinguere le emozioni e a gestirle;
- sviluppare e gestire un'adeguata intelligenza emotiva (leggere il proprio mondo interiore e quello altrui, agire positivamente per risolvere e gestire le situazioni, aumentare il benessere psicologico);
- apprendere strategie per affrontare le situazioni difficili;
- riconoscere le differenze e valorizzarle come risorsa
- rendere i bambini protagonisti della loro storia attraverso il racconto;
- rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri;
- discriminare le diverse espressioni e mimiche facciali, la postura, il tono della voce, il linguaggio non verbale del corpo;
- sviluppare atteggiamenti di apertura e condivisione dei propri problemi;



- aiutare i bambini a descrivere le proprie emozioni, convalidando i loro sentimenti.

Verranno, inoltre, utilizzate pratiche di Mindfulness o "Piena Consapevolezza".

La Mindfulness è uno strumento che offrirà ai bambini un'iniziale consapevolezza di libertà (sentire il respiro così come si presenta, ascoltare i sensi con attenzione), attraverso un'esperienza di apprendimento serena e divertente. Le pratiche di Mindfulness sono indicate per calmare i pensieri, per migliorare l'attenzione e per contattare "quel luogo di calma", presente in ognuno di noi. I benefici si traducono in una maggiore concentrazione, aumentano la fiducia in sé stessi e la relazione con gli altri.

Per gli alunni di cinque anni verranno fornite schede di pregrafismo in preparazione alla scuola primaria.

Durante il corso dell'anno verranno affrontate le giornate mondiali più significative.

L

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

di capirli e rispettarli.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ USCITE SUL TERRITORIO COMUNALE IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI CITTADINE

Molteplici attività sul territorio comunale di Airasca in collaborazione con le Associazioni

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- La conoscenza del mondo

○ PSICOMOTRICITA'

Attività psicomotoria condotta da un esperto esterno svolta a sviluppare abilità motorie ed espressive del vissuto personale dei bambini attraverso processi interpersonali e di gioco.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

○ **BIBLIOTECA ARCOBALENO e iniziativa #IO LEGGO**

PERCHÈ

Nella nostra scuola In ogni sezione e nella BIBLIOTECA DI PLESSO è presente una piccola biblioteca a misura di bambino. La biblioteca è un ambiente familiare e i bambini ci possono andare in qualsiasi momento della giornata. L'occasione del contest #ioleggoperche, ci dà la possibilità di arricchire e migliorare il nostro parco libri e favorire il prestito. La lettura gratis, intesa come dono e l'incontro con i libri sin dalla primissima infanzia, creano la motivazione all'ascolto, suscitano incanto e curiosità. Un libro si può leggere attraverso il corpo, la manipolazione, l'ascolto, la bellezza delle illustrazioni, in un'esplorazione continua che coinvolge tutti i sensi. Un piccolo lettore nasce grazie alla costanza, alla determinazione e alla passione delle figure di riferimento che ruotano intorno ai bambini, che si prodigano per trasmettere l'amore per i libri agli stessi. Piano piano i libri diventano oggetti carichi di significato perché spesso rappresentano un modo per evadere dalla realtà e immergersi in altri mondi vicini e lontani, consentono di scoprire e conoscere luoghi o persone a noi sconosciute e creano momenti magici di condivisione. Alimentano l'immaginario, potenziano l'intelligenza simultanea, favoriscono la narrazione, educano alla bellezza... Per questi motivi nelle nostre sezioni non può mancare la biblioteca e non possono mancare gli albi illustrati che accompagnano le nostre attività didattiche e sono la nostra fonte di ricchezza più grande. La letteratura per l'infanzia è un sentiero di conoscenza, un primo passo verso il vasto mondo della lettura e dei libri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

propria salute.

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

ATTIVITA' DI CONTINUITA' VERTICALE TRA NIDO E INFANZIA E INFANZIA PRIMARIA CON MOMENTI DEDICATI E ATTIVITA' OSSERVATIVE E LABORATORI DIDATTICI IN DIVERSI MOMENTI DELL'ANNO SCOLASTICO.

Allegato:

SCHEDA_VALUTAZIONE_4__ANNI[1].pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

ELABORAZIONE DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE 4 ANNI E 5 ANNI

Allegato:

Scheda_valutazione_5_anni_passaggio_primaria[1].pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. AIRASCA - SCALENGHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia di Scalenghe ha come obiettivo principale il benessere emotivo e psicofisico dei bambini. Le attività proposte sono incentrate sulle Indicazioni Nazionali, considerando i campi di esperienza, per sviluppare nel bambino quelle competenze, conoscenze, abilità e traguardi richiesti nei tre anni della scuola dell'infanzia.

Le attività annuali proposte si basano su una tematica comune per tutte le sezioni, scelta dalle docenti ad inizio anno, a cui si aggiungono i temi della stagionalità, festività, giornate di educazione civica; vengono differenziati i lavori a seconda delle età dei bambini.

Per i bambini di 5 anni sono previsti i laboratori pomeridiani svolti a turno da tutte le docenti, che si distinguono in logico-matematico, metafonologia, inglese, artistico, manipolativo.

Viene allegata la programmazione didattica dell'anno 2024-2025

Allegato:

Programmazione didattica a.s.24-25.pdf



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ ANPANA E AIB

Questa iniziativa di una giornata, prevede la presenza della protezione civile, la quale con l'aiuto dei cani da salvataggio addestrati, mostrano ai bambini, sotto forma di gioco, come riescono a trovare delle persone nei momenti di difficoltà (terremoto, incendi, smarrimenti in montagna, alluvioni..).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ Psicomotricità

Questa iniziativa proposta rinforza i processi di individualizzazione, socializzazione e creatività facendo esprimere al bambino la propria emotività utilizzando il proprio corpo in movimento come strumento di ciò che lo circonda. L'esperto propone 6 incontri di un'ora ciascuna, per 6 gruppi di bimbi di età omogenea; vengono utilizzati materiali differenti come libri, cuscini morbidi, materassi, palline, cubi, veli,...

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



Competenza

motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Uscita scolastica alla fattoria didattica Cascina Cassotti

I bambini del plesso della scuola dell'infanzia accompagnati da tutti i docenti visiteranno la fattoria didattica Cascina Cassotti, nella quale avranno l'opportunità di vivere un'esperienza straordinaria e coinvolgente, avvicinandosi agli alpaca di tutte le sfumature, che cattureranno i loro cuori. Dopo la visita agli animali viene proposto loro un laboratorio manuale nel quale dovranno riprodurre con dei batuffoli di vello colorato la sagoma di un'alpaca.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Biblioteca



Questa iniziativa collabora con la biblioteca comunale. Il progetto è rivolto principalmente ai bambini di 5 anni, e prevede una serie di incontri annuali, alternando prima l'uscita sul territorio fino alla biblioteca con la lettura di alcuni albi illustrati e la scelta periodica di un libro da portare a casa e poi restituire; poi l'incontro a scuola con l'addetto della biblioteca rivolto a tutti i bambini del plesso, in cui vengono mostrati e letti dei libri nelle tre sezioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Attività di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria con lavori e attività di osservazione.

Le insegnanti del nido portano le loro osservazioni alle docenti della scuola dell'infanzia, riguardo ai bambini che entreranno l'anno successivo a scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vengono elaborate delle griglie di osservazione per i bambini di 4 e 5 anni.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. AIRASCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: VIAGGIO STUDIO PAESI ANGLOFONI

Soggiorno linguistico extracurricolare nella prima settimana di settembre in paesi anglofoni (Regno Unito/Irlanda) avente lo scopo di migliorare l'inglese e l'autonomia, studiando con insegnanti madrelingua in un ambiente nuovo e stimolante.

Il progetto è rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di I grado.

Il soggiorno linguistico prevede l'unione di corsi intensivi di lingua inglese ed attività ludico-sportive in un ambiente diverso dalla classica aula. Si propongono infatti attività di sport, gioco e avventura (es. arrampicata, tiro con l'arco, scherma, quad, canoa, rafting ecc.) in cui i ragazzi dovranno utilizzare la lingua inglese come veicolo per la comunicazione. Possono partecipare i ragazzi dagli 11 ai 14 anni.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Viaggio studio



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Alice nel paese delle meraviglie

○ Attività n° 2: CORSI PER CONSEGUIMENTO CERTIFICAZIONE (DM 65/2023 NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI)

Con i fondi del PNRR (DM 65(2023)) l'Istituto ha organizzato corsi pomeridiani, rivolti agli alunni della scuola secondaria di I grado, per il conseguimento delle competenze comunicative (Listening – Speaking – Reading - Writing) in lingua inglese a livello A1,A2 e in francese livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere.

La realizzazione del progetto rientra nella realizzazione di un percorso di formazione unitario, incentrato su attività, metodologie e contenuti orientati a promuovere, all'interno del curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione dell'I.C. di Airasca, le competenze STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), digitali e innovative, nonché quelle multilinguistiche, dedicate sia a studentesse e studenti sia a docenti, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico, oltre che a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Alice nel paese delle meraviglie

○ **Attività n° 3: SCAMBIO CULTURALE ITALIA-FRANCIA**

Lo scambio culturale in Francia è previsto durante il periodo scolastico. Lo scopo principale è di migliorare la comunicazione nella lingua straniera, ma è anche sviluppare l'educazione interculturale poiché è veicolo di cultura. Vivere a contatto e condividere esperienze diverse con ragazzi coetanei di altri paesi favorisce lo sviluppo di una cittadinanza europea attiva. Gli scambi culturali con ragazzi di altre scuole possono costituire un "ambiente" privilegiato per la costruzione di esperienze, di incontro-confronto-dialogo- scambio- relazione tra culture, predisponendo, in tal modo, alla "transitività" (o mobilità) cognitiva. L'esperienza prevede uno scambio uno a uno di allievi di pari età che ospitano e sono ospitati nelle rispettive famiglie. Durante il giorno frequentano la scuola di scambio rispettiva e vivono la quotidianità del paese ospitante, visitando luoghi e facendo anche esperienze di vita familiare.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Alice nel paese delle meraviglie

○ **Attività n° 4: GEMELLAGGIO VIRTUALE CON LA FRANCIA**

E' uno scambio culturale virtuale. I gemellaggi elettronici con le scuole italiane ed estere, al pari delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, costituiscono iniziative complementari alle attività curricolari della scuola; pertanto non hanno finalità ricreative o di evasione dagli impegni scolastici, bensì educative e culturali e concorrono alla formazione globale degli studenti favorendo l'uso proficuo dei linguaggi digitali che oggi dominano la nostra società.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Alice nel paese delle meraviglie



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. AIRASCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: GIOCHI MATEMATICI

“Logica, intuizione e fantasia “ è il loro slogan. Vuole comunicare con immediatezza che i “Campionati Internazionali di Giochi Matematici” sono delle competizioni matematiche ma che, per affrontarle, non è necessaria la conoscenza di nessun teorema particolarmente impegnativo o di formule troppo complicate. Occorre invece la capacità di ragionare, un pizzico di fantasia e quell’intuizione che fa capire che un problema apparentemente difficile è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere; occorre soprattutto una voglia matta di giocare e di confrontarsi con se stessi e i compagni. Un gioco matematico è un modo appassionante di avvicinarsi alla matematica, di approfondirne alcuni aspetti per chi già guarda con interesse ai suoi contenuti e di scoprirla sotto una luce nuova per chi finora non aveva trovato le giuste motivazioni. È un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e la voglia di fermarsi un po’ a pensare. Meglio ancora se la stessa soluzione sorprenderà poi per la sua semplicità ed eleganza.

OBIETTIVI DIDATTICI:

- motivare i nostri studenti;
- mostrare loro che la matematica può anche essere divertente;
- insegnare a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la matematica è logica ed è creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche;
- coinvolgere, attraverso uno stimolante clima agonistico, gli studenti che si trovano in difficoltà con il "programma" o ne ricavano scarse motivazioni;
- aiutare gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard;
- istituire un canale di comunicazione e di collaborazione con altri Istituti e l'Università.

Concretamente, i “Campionati Internazionali di Giochi Matematici” sono una gara,



articolata in quattro fasi nelle quali i concorrenti saranno di fronte ad un certo numero di quesiti, di solito tra 8 e 10, che devono risolvere (indicativamente) in 60 o 90 minuti per la categoria C1 e in 90 o 120 minuti per le altre categorie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli studenti in difficoltà o con scarse motivazioni e contemporaneamente di aiutare gli studenti più bravi ad emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti e alternative ai procedimenti più standard. I giochi proposti insegnano a guardare al di là del calcolo, delle formule e a comprendere che la matematica è logica e creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche.

○ **Azione n° 2: LABORATORIO DI AUTOCAD 2.0**

Il curriculum del IC Airasca viene arricchito dall'acquisizione di competenze tecnologico-scientifiche attraverso la progettazione e svolgimento di attività laboratoriali di progettazione e di Autocad.

Autocad è un programma di disegno al Pc utilizzato in molte scuole secondarie di secondo grado. La scelta che vogliamo fare come istituto (secondaria di primo grado) è proprio quello di implementare l'offerta formativa anticipando i tempi di conoscenza di un prodotto che noi consideriamo utile per più fasi:

- Utilizzo di tecnologie TIC: saper utilizzare un programma altamente professionalizzante in giovane età, arricchisce il loro bagaglio di acquisizione del loro sapere informatico



- Problem Solving: la capacità di identificare e risolvere problemi tecnici, riconoscere i bisogni tecnologici in termini di risorse, strumenti e competenze necessarie, utilizzare gli strumenti digitali per far fronte a qualsiasi necessità, innovare e utilizzare la tecnologia in maniera creativa per trovare soluzioni nuove a problemi concreti e identificare eventuali gap nelle competenze digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi formativi sono:

- Acquisire il linguaggio tecnico specifico, trasmettere il metodo di lavoro, in base al contesto di progettazione, fornendo gli strumenti fondamentali del software.
- Acquisire il concetto di misura, conoscere e saper utilizzare correttamente le unità di misura fondamentali e derivate del Sistema Internazionale.
- Saper interpretare, collegare e applicare le norme unificate dei metodi di rappresentazione grafica.
- Conoscere e applicare la relazione tra rappresentazione tridimensionale e bidimensionale degli oggetti.
- Realizzare la rappresentazione di figure geometriche piane e solide secondo le norme tecniche e grafiche unificate.
- Saper realizzare diverse viste e sezioni di un oggetto tridimensionale e corredare di tutte le informazioni tecniche necessarie alla sua univoca rappresentazione e realizzazione.



- Saper collegare i concetti studiati con altre discipline
- Conoscere i concetti fondamentali degli argomenti e le relazioni più significative tra questi.
- Conoscere le formule essenziali, i grafici, i principali procedimenti logico-analitici, e saperli applicare nella risoluzione di problemi.
- Sviluppare consapevolezza di sé, della propria personalità, delle proprie potenzialità, doti e aspirazioni in modo da operare scelte fondate ed efficaci in merito al proprio futuro scolastico nonché successo professionale.

○ **Azione n° 3: LABORATORIO DI ORTO SINERGICO**

L'attività didattica è proposta utilizzando la metodologia laboratoriale, in modo da accostarsi attivamente e operativamente a situazioni o fenomeni reali: l'atelier dell'orto sinergico combina, infatti, la progettazione e la realizzazione di un prodotto abbastanza complesso, originale ed efficace dal punto di vista formativo, attraverso fasi preliminari, definitive, esecutive e piani di manutenzione ordinaria futura.

Per le classi della scuola secondaria, lo svolgimento delle fasi progettuali sono eseguite in aule dedicate, grazie all'uso di strumenti, dispositivi e programmi tecnologici adeguati (pc, tablet, LIM, software di disegno tecnico assistito quale "Autocad" e piattaforma " Google workspace for education " (classroom , documenti, moduli e sites).

Per le classi della scuola dell'infanzia e della primaria sono previste attività di documentazione e comunicazione più basilari.

Le attività di realizzazione e manutenzione vedono, invece, bambini e ragazzi direttamente coinvolti sul campo: si procede infatti alla fase di pulizia dell'area, autocostruzione, sistemazione della stratigrafia del terreno e messa a dimora di ortaggi, fiori, aromatiche e frutta e pulizia ordinaria.

E' prevista, altresì, un'attività di comunicazione digitale, ovvero di allestimento di una sezione dedicata all'orto sinergico sul sito internet ufficiale dell'I.C. Airasca in modo da divulgare e pubblicizzare in merito all'importanza sociale e ambientale dell'attività



proposta, con una rilevante ricaduta sia sulla scuola che sul territorio stesso.

I prodotti derivati dalla coltivazione di frutta, ortaggi ed erbe aromatiche possono essere raccolti e venduti, con prezzi modici, sia all'interno del contesto scolastico (studenti stessi, personale ata e docenti) che all'esterno organizzando mercatini solidali, in modo da coinvolgere e far comprendere agli studenti anche nozioni di base di economia.

Il ricavato può essere utilizzato per la cura e la manutenzione continua dell'orto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi formativi sono:

- Sensibilizzare alla creazione di prodotti utili all'uomo che arrivano da fatica, attesa e rispetto della natura e delle sue sinergie di gestione;
- Riconoscere e ricorrere a forme di organizzazione/produzione/acquisto solidali grazie alle quali si ottengono prodotti alimentari a km 0 e risparmi sul costo;
- Sviluppare azioni di sostenibilità, come prendersi cura dell'ambiente, incentivando atteggiamenti responsabili volti a rispetto e salvaguardia della natura, grazie anche a proficue collaborazioni tra diversi soggetti;
- Socializzare attraverso il lavoro di gruppo cooperativo, offrendo uno spazio per esperienze di condivisione ed integrazione, permettendo, inoltre, l'acquisizione di competenze trasversali, spendibili anche in altri contesti;



- Promuovere azioni di imprenditoria finalizzati alla produzione, comunicazione e scambio di beni o servizi, attraverso social e piattaforme web.

○ **Azione n° 4: LABORATORIO GOOGLE WORKSPACE**

Fondamentali per lo sviluppo personale nell'era dell'economia, della conoscenza e del progresso, le competenze digitali implicano necessariamente l'utilizzo critico e consapevole delle tecnologie ICT ormai in tutti gli ambiti della vita, dal lavoro all'intrattenimento, dall'apprendimento alla comunicazione. Ciò a dimostrazione del fatto che le competenze digitali, oltre ad avere alla base chiaramente delle competenze informatiche primarie, come l'uso del computer per ricercare, archiviare, presentare e scambiare le informazioni, comprendono anche altri ambiti. Sono quindi molto più ampie di quello che il semplice nome può suggerire. Le competenze digitali infatti vengono raggruppate in cinque macro-aree di competenza:

- 1) l' Informazione, ovvero la capacità di ricercare, filtrare, valutare in maniera critica, archiviare e organizzare dati e informazioni;
- 2) la Comunicazione, intesa come la capacità di interagire per mezzo di tecnologie, scambiare informazioni e contenuti digitali, utilizzare gli strumenti di cittadinanza digitale, conoscere le norme comportamentali che regolano le interazioni online ed essere in grado di gestire la propria identità digitale ;
- 3) la Creazione di Contenuti, che concerne la capacità di sviluppare, modificare e integrare contenuti digitali, comprendere le norme che regolano il copyright e la gestione delle licenze, essere in grado di programmare o di comprendere le dinamiche sottostanti l'interfaccia utente;
- 4) la Sicurezza, quindi essere in grado di proteggere i propri dispositivi e i propri dati personali, comprendere l'impatto delle tecnologie ICT sulla propria salute e sull'ambiente;
- 5) infine, il Problem solving, la capacità di identificare e risolvere problemi tecnici, riconoscere i bisogni tecnologici in termini di risorse, strumenti e competenze necessarie, utilizzare gli strumenti digitali per far fronte a qualsiasi necessità, innovare e utilizzare la



tecnologia in maniera creativa per trovare soluzioni nuove a problemi concreti e identificare eventuali gap nelle competenze digitali.

Quindi le competenze digitali di base possono essere definite come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. È importante perciò padroneggiare queste skills nel mondo del XXI secolo, un mondo che ci pone davanti a degli obiettivi ben chiari e definiti, come realizzare la cittadinanza digitale, con libero accesso e partecipazione alla società della conoscenza, con una piena consapevolezza digitale e di conseguenza realizzare l'inclusione digitale, il che si traduce in pari opportunità nell'utilizzo della rete e nello sviluppo di una cultura dell'innovazione e della creatività.

Il nostro Istituto ha attivato Google workspace for education, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie.

L'account Google workspace for Education è attivato per tutti gli alunni e i docenti dell'Istituto.

Le applicazioni Google workspace consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto, attraverso quattro strumenti principali: la Posta Elettronica, il Calendario, la Gestione Documenti (Drive), e **Google Classroom**. In particolare queste ultime costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i materiali didattici, compiti senza ricorrere a supporti cartacei e per fornire materiali di studio e di riflessione.

Le applicazioni Google consentono inoltre la gestione di documenti personali (documenti di testo, fogli elettronici, presentazioni) condivisibili con altri colleghi e alunni.

Queste sono tutte "applicazioni web" o "cloud", accessibili cioè mediante un semplice browser, senza necessità di installare alcun software sui computer personali.

La piattaforma Google workspace for Education, non include annunci promozionali, non utilizza mai i contenuti o i dati degli studenti a fini pubblicitari. Essa inoltre ha un valore fortemente inclusivo, in quanto consente agli studenti di imparare a lavorare in modo collaborativo e condiviso.

Il laboratorio per gli alunni del tempo prolungato è orientato ad implementare e migliorare l'utilizzo delle applicazioni più utili (drive, documenti, presentazioni), che i



docenti dalle ultime classi della scuola primaria fino alla conclusione del primo ciclo fanno conoscere e utilizzare agli allievi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il laboratorio sull'uso di Google Workspace for Education ha lo scopo di potenziare quelle competenze digitali utili alla comunicazione e alla collaborazione in ambiente scolastico.

In particolare ha lo scopo di:

- Individuare gli elementi basilari della G Suite e i vantaggi di avere dei servizi cloud-based all'interno dell'Istituto.
- Utilizzare efficacemente gli strumenti di comunicazione messi a disposizione dalla G Suite.
- Conoscere le funzioni di base di Google Drive, Google Documenti e Google Presentazioni.
- Conoscere le funzioni di base di Google Moduli, Google Classroom.

○ **Azione n° 5: STEM INFANZIA "ALICE IN WONDER-STEM"**

Nella scuola dell'infanzia si è attuato un percorso di Stem 12 ore per ogni plesso che ha come obiettivo è sviluppare pensiero computazionale, partendo da attività concrete matematico, logiche, scientifiche e ingegneristiche volte agli apprendimenti di base e allo sviluppo cognitivo per la risoluzione di facili problemi. Vengono utilizzati alcuni programmi e supporti legati alla robotica educativa "BEEBOOT", Tablet, Lim e penna 3D.

***ALICE IN WONDER-STEM***

Nell'ambito del progetto STEM "Nuove competenze e nuovi linguaggi" le scuole dell'infanzia dell'IC di Airasca propongono un percorso di 12 incontri di un'ora ciascuno (24 ore complessive) da effettuarsi nei due plessi rispettivamente a Scalenghe con la docente Busacca e ad Airasca con la docente Casarin. Entrambi i percorsi avranno come Tutor l'insegnante Baldaccini. Il progetto adattato per la scuola dell'infanzia al titolo del rifacimento cinematografico "Alice in Wonderland" fa parte del progetto verticale adottato da tutto l'IC di Airasca che ha come tema appunto la storia di "Alice nel Paese delle Meraviglie" romanzo di Lewis Carroll.

Destinatari/tempi

Il progetto è rivolto al gruppo dei cinquenni delle sezioni, della scuola dell'infanzia, plesso Airasca e plesso Scalenghe e coinvolgerà circa 40 bambini. Le attività si svolgeranno a partire da maggio 2024 fino a giugno 2025. Nell'anno scolastico 2023-2024 si svolgeranno due incontri preliminari al progetto con gli alunni di quattro anni (futuri 5 anni) da svolgersi tra maggio e giugno di quest'anno. I restanti dieci incontri si svolgeranno invece nell'anno scolastico 2024-2025.

Descrizione

STEM/STEAM è l'acronimo di Science, Technology, Engineering, Art, Math. In realtà STEM/STEAM è molto di più di un acronimo: rappresenta una vera e propria filosofia educativa, uno strumento in grado di favorire, grazie ad un approccio laboratoriale ed esperienziale, l'acquisizione di competenze attraverso la sperimentazione in prima persona.

È importante integrare questo approccio nella didattica fin dalla Scuola dell'infanzia, per favorire uno sviluppo integrale e armonico della personalità e abituare bambine e bambini a mettersi in gioco senza timore. L'approccio STEAM mette al centro la presenza di ambienti accoglienti, inclusivi e stimolanti per tutti i partecipanti (dai bambini fragili a quelli maggiormente dotati), e strumenti/materiali funzionali a stimolare la fantasia di ciascuno, favorendo una pluralità di approcci volta di integrare e dar voce a tutti. L'insegnamento STEM consente ai bambini di mettere



immediatamente in pratica ciò che apprendono. Questo offre loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita. I motivi per cui è importante fornire basi STEM sin dall'infanzia sono molteplici.

Per entrambi i plessi il percorso sarà così strutturato:

- Ambito motorio-prassico
- Ambito scientifico
- Ambito logico-matematico
- Coding

Il progetto sarà dettagliato con attività specifiche per ognuno dei dieci incontri oltre ai due preliminari di introduzione al progetto.

Obiettivi generali

Ricerca e sviluppo per l'economia circolare

Inclusione di genere (in particolare nelle materie STEAM) e inclusione sociale

Valorizzazione di vocazioni e passioni personali

Sostegno di iniziative per l'autonomia e l'indipendenza di soggetti fragili

Obiettivi di apprendimento

Sviluppare e potenziare la coordinazione oculo-manuale anche nel saper gestire lo spazio foglio.

Sviluppare la lateralizzazione e l'orientamento spaziale, utilizzo di simboli grafici rappresentativi del percorso motorio (lateralizzazione, dominanza, orientamento spaziale equilibrio e forza statica e dinamica)

Stimolare la curiosità e la creatività

Imparare le basi della programmazione informatica in modo semplice e intuitivo.



Potenziare il pensiero critico attraverso il problem solving

Introdurre il concetto di algoritmo

Approcciarsi agli strumenti tecnologici come mezzo per imparare

Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini adeguati che richiamano un linguaggio tecnico informatico. (Avanti, indietro, sopra, sotto, destra, sinistra)

Sviluppare ed affinare il linguaggio verbale e la capacità di ascolto

Sviluppare ed affinare il pensiero logico approcciandosi in maniera intuitiva alla risoluzione di problemi

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Gestisce lo spazio-foglio

Approccia gli strumenti tecnologici come mezzo per imparare

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra

Sviluppa e affina il linguaggio verbale e la capacità di ascolto

Sviluppa ed affina il pensiero logico approcciandosi in maniera intuitiva alla risoluzione di problemi anche complessi

Competenze in chiave europea:

Competenza alfabetica funzionale

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ed ingegneria

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Campi d'esperienza coinvolti



I discorsi e le parole

La Conoscenza del Mondo

Immagini, suoni e colori

Il corpo e il movimento

Il sé e l'altro

Metodologia

Per motivare gli alunni nell'apprendimento verrà favorita la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza gli adulti di riferimento.

L'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Infatti, i percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i bambini sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. I protocolli aperti alle esperienze tengono conto di contributi e scelte partendo dallo Storytelling nell'ottica del Making, del Tinkering, del Codyfeet per approdare in un percorso di crescita e stimolo al Coding.

Si utilizzerà il Problem solving per lo sviluppo del pensiero computazionale, si acquisirà la capacità di risolvere problemi sempre più difficili. Saranno proposti anche lavori in gruppo per interagire e relazionarsi con gli altri e per progettare in modo comune.

Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze-tecnologia- arte – matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. Potranno sperimentare le componenti emozionali e divertenti della matematica attraverso attività creative e sfide appassionanti e le sue connessioni con la logica e il gioco, mediante conversazioni innescate da "oggetti-stimolo" e "sfide ripasso" di gruppi ristretti. Con questo progetto gli alunni avranno l'occasione di esprimersi a 360° attraverso tecniche apprese grazie



all'osservazione e all'analisi della storia di "Alice nel paese delle Meraviglie" riadattata per il Progetto STEM infanzia ad "Alice in WONDER-STEM".

Contenuti/attività

- 1) Alla scoperta di Alice e delle WonderSTEM: visione della storia e sua rappresentazione.
- 2) Personaggi in gioco: individuazione dei personaggi principali e dei simboli rappresentativi del percorso.
- 3) In viaggio con Alice: sperimentazioni psico-motorie dei concetti topologici: lungo-corto, grande-piccolo, alto-basso.
- 4) Muoviamoci con Alice: percorsi liberi e guidati sul reticolo, simboli e istruzioni di movimento.
- 5) Gli amici di Alice costruzione dei personaggi e delle loro caratteristiche.
- 6) A spasso con Alice: Alice ci accompagna nel labirinto della storia per l'avvio al coding unplugged.
- 7) Le lancette scomparse: approccio ai numeri e costruzione dell'orologio di BianConiglio.
- 8) Un cappello pieno di....esperimenti sensoriali sui 5 sensi (scopriamo il colore del thè, il caldo- freddo, il dolce-salato).
- 9) Emozioniamoci con Alice: viaggio alla scoperta delle emozioni.
- 10) Giochiamo con le carte: costruzione del Memory di Alice.
- 11) Cantiamo e balliamo "Buon non compleanno Alice" e la "canzone del Coding".
- 12) Ridestiamoci dal sogno... conclusioni e realizzazione elaborato finale il robottino



Alice.

Modalità di verifica e valutazione

Fermo restando l'osservazione diretta e sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine alla partecipazione, alla condivisione di spazi e strumenti, all'apporto innovativo di idee e soluzioni, ai metodi utilizzati nell'affrontare i compiti di realtà e non, per la verifica dei risultati raggiunti verranno proposte prove oggettive sia orali che scritte. I questionari di gradimento saranno utilizzati come monitoraggio e di seguito come feed-back dell'azione educativo-didattica soprattutto per verificare se ogni alunno si è sentito accolto, inserito, compreso, valorizzato, ascoltato, supportato durante l'iter progettuale.

Piattaforme

Scratch

CoderDojo

Codeacademy

Lego Mindstorm

Minecraft Education

Code.org e codemooc.org

Libri di testo

A. Bogliolo, coding in your Classroom, Now!, Giunti Universale scuola 2016

B: Roncisvalle, S. Carta, M.Orlando, GET- Guida all'education Technology. Informatica e multimedialità per educatori e professionisti dell'educazione, Maggioli, 2013

Approfondimenti

Educare al Digitale, educar con il digitale

L'educazione del futuro: gamification, robot e blockchain



Intelligenza artificiale: sfide e opportunità per la scuola del futuro

Le competenze digitali e informative nell'indagine IEA ICILS

I risultati dell'indagine IEA ICILS 2018

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Introduzione al modello del "Pensiero Computazionale" come metodo per la risoluzione dei problemi attraverso il gioco che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficientemente in modo concreto.

Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.

Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed



efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).

Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.

Iniziare alle abilità tecnologiche.

○ Azione n° 6: DOCUMENTO "E-POLICY"

E-policy, ossia un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E- policy, inoltre, in conformità con le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo" emanate dal MIUR vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi dedicati agli studenti:

- utilizzare in modo consapevole e corretto la RETE e i dispositivi elettronici, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui;



- non essere protagonisti di atti di bullismo e cyberbullismo, ma anche a non svolgere il ruolo di bystander ossia coloro che sono spettatori dei fatti;
- a bloccare e/o denunciare eventuali episodi di bullismo e cyberbullismo a cui si assiste;
- rispettare le consegne dei docenti durante le attività che prevedono l'uso dei dispositivi elettronici;
- non scaricare materiali e software senza autorizzazione;
- non utilizzare unità removibili personali senza autorizzazione;
- tenere spento lo smartphone personale al di fuori delle attività didattiche che ne prevedano l'utilizzo;
- utilizzare il dispositivo personale (tablet o smartphone) solo dietro indicazione del docente;
- durante le attività didattiche che prevedono tablet o smartphone, utilizzarlo esclusivamente per svolgere le attività didattiche previste;
- segnalare immediatamente materiali inadeguati ai propri insegnanti.

Obiettivi dedicati alle famiglie:

- vigilare sull'uso dei dispositivi elettronici utilizzati dai propri figli;
- tutelare la privacy e la sicurezza dei figli in relazione ai rischi della rete;
- segnalare eventuali materiali inadeguati e/o episodi sospetti;

○ Azione n° 7: LABORATORIO "CODING E ROBOTICA"

Nella scuola secondaria di primo grado l'obiettivo è sviluppare pensiero computazionale, attraverso l'utilizzo di costrutti più complessi della programmazione, per la realizzazione di algoritmi ottimizzati ed efficaci alla risoluzione di problemi, utilizzando la anche robotica educativa. Si considerano i concetti base dell'informatica, adatti allo specifico livello di maturazione degli studenti, in modo indipendente dalla tecnologia. L'utilizzo di strumenti



didattici a difficoltà progressiva, come ad esempio il portale code.org, è indise.org, è indispensabile ad introdurre alcuni concetti piuttosto astratti, come ad esempio le funzioni con i parametri. La prosecuzione delle attività con ambienti di programmazione visuali quali, per esempio, Scratch consente agli alunni di ideare e realizzare qualcosa di proprio: uno storytelling, un videogioco. L'utilizzo, infine, di supporti legati alla robotica educativa consente di ridurre il livello di astrazione e di applicare gli algoritmi appresi per realizzare la programmazione di oggetti che interagiscono con il mondo reale (intelligenza delle cose).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Introdurre il modello del “Pensiero Computazionale” come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficientemente in modo automatico.
- Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale. Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.
- Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni.
- Formulare il problema in un formato che ci permette di usare un “sistema di calcolo” (nel senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo.
- Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base.
- Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della



soluzione migliore secondo tali criteri).

- Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.
- Offrire esperienze di progettazione robotica per sviluppare capacità di problem solving ed estese abilità tecnologiche.

○ Azione n° 8: SAFE INTERNET DAY

Ricorrenza annuale istituita al fine di promuovere, tra gli studenti del nostro Istituto, un uso più sicuro e responsabile del Web e delle nuove tecnologie digitali.

Tale giornata è finalizzata a far riflettere i ragazzi non solo sull'uso consapevole di Internet, ma anche sul ruolo attivo e responsabile di ciascun utente nella realizzazione di una Rete come luogo positivo e sicuro.

Ogni nuovo anno scolastico, il docente nominato Referente Bullismo e Cyberbullismo e gli insegnanti parte dei Teams Bullismo e Cyberbullismo e Innovazione Digitale si riuniscono, progettano e organizzano alcune attività didattiche, volte alla promozione e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri che tutti devono avere e rispettare nel complesso mondo della rete informatica e, altresì, delle specifiche norme e disposizioni giuridiche di contrasto al bullismo.

Gli argomenti trattati durante la ricorrenza vengono differenziati per classi verticali in base a età anagrafica, interessi, dinamiche e atteggiamenti, osservati e dibattuti direttamente con gli alunni dal sopraccitato corpo docente, a seguito di quanto i ragazzi vivono e affrontano all'interno delle dinamiche tra pari.

Le attività vengono progettate in maniera strutturata e modulata su quattro/cinque ore circa nelle quali gli studenti saranno protagonisti attivi: la prima parte del modulo prevede un'introduzione basata sulla visione di brevi video e/o cortometraggi, a cui fa seguito un momento di discussione collegiale, esplicitato con diverse metodologie (dal circle time al debate) e un lavoro sulle emozioni, per concludere poi con un terzo momento nel quale gli alunni sono invitati a produrre un elaborato finale che potrà essere sia digitale che cartaceo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per le classi prime gli argomenti ruotano attorno a promozione e sostegno alla capacità di riflettere sui propri stati emotivi e sulle relazioni con gli altri e sul valorizzare il benessere tra pari e contrastare gli stereotipi discriminatori. Mostrare, ragionare e comprendere le emozioni e le reazioni che ciascuna persona può avere in conseguenza a parole e azioni negative, ostili e selettive dette, sentite ed eseguite.

Per le classi seconde gli argomenti ruotano attorno a promozione e sostegno alla capacità di riflettere sui propri stati emotivi e sulle relazioni con gli altri e fornire informazioni, consigli e supporto a bambini, ragazzi, che hanno esperienze, anche problematiche, legate a Internet al fine di garantire ai giovani utenti la sicurezza "nell'ambiente" on line (Dipendenza e Challenge).

Per le classi terze gli argomenti ruotano attorno a promozione e sostegno alla capacità di riflettere sui propri stati emotivi e sulle relazioni con gli altri e al valorizzare il benessere tra pari e contrastare gli stereotipi discriminatori, affrontando il fenomeno del bullismo e cyberbullismo di genere e sessuale e i relativi rischi (Sexting e adescamento on line).



○ **Azione n° 9: PNRR Missione n.4 - Investimento 3.1.**

“Nuove competenze e nuovi linguaggi”

Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo è rafforzare l'azione delle scuole per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science con un pieno approccio interdisciplinare.

○ **Azione n° 10: POTENZIAMENTO STEM PRIMARIA**

Svolgimento di attività laboratoriali che permettano di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al “problem solving” e del “learn by doing” che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si



pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Tutto ciò per nutrire la curiosità, la creatività e le competenze degli alunni per prepararli a diventare pensatori critici, innovativi e problem solvers.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.



- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle cultura

○ Azione n° 11: TUTORAGGIO PER ORIENTAMENTO AGLI STUDI E ALLE CARRIERE STEM

Tre percorsi della durata di 10 ore ciascuno, rivolti agli allievi delle attuali terze nelle quali saranno effettuate attività di orientamento per facilitare la conoscenza di sé e permettere di acquisire competenze necessarie per prendere decisioni consapevoli di fronte alla scelta della scuola di II grado. Saranno svolti in presenza e tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Dettaglio plesso: I.C. AIRASCA - VIA STAZIONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Azione n° 1: PNRR Piano Scuola 4.0**

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 sono stati realizzati, all'interno dell'Istituto Comprensivo di Airasca, n.13 target per ambienti di apprendimento innovativi che hanno permesso di superare il concetto di spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life".

Il nostro istituto è articolato in differenti plessi dislocati sul territorio, pertanto, la nostra proposta ha previsto puntuali interventi finalizzati al miglioramento dei supporti didattici in ognuno di essi con lo scopo di migliorare complessivamente la didattica in tutte le sedi.

In considerazione del fatto che l'organizzazione didattica della scuola (sia per la primaria sia per la secondaria di primo grado) prevede lo svolgimento di lezioni, non solo in classi ordinarie e fisse, ma anche in laboratori curriculari tematici (uno dedicato alle discipline tecnico-scientifiche e l'altro a quelle artistico-umanistiche-linguistiche), l'intenzione è stata quella di adottare un impianto didattico basato su una struttura ibrida il cui obiettivo progettuale è stato volto, principalmente, all'acquisizione di nuove tecnologie utili a garantire a tutti gli studenti maggiori e migliori occasioni di utilizzo della tecnologia, intesa anche come strumento di comunicazione, apprendimento e integrazione.

Gli ambienti di apprendimento sono stati "ristrutturati" in modo che le classi degli studenti in uscita dal grado di appartenenza (classi quinte della scuola primaria e classi terze della scuola secondaria di primo grado, ossia i più grandi di ogni ordine), possano utilizzare gli spazi come veri e propri luoghi di reale supporto alla didattica per le diverse discipline, mentre tutti gli studenti possono passare dalla propria aula fissa a quella di indirizzo, a seconda delle esigenze delle materie da affrontare durante le giornate.

Si è proceduto, dunque, al rinnovamento delle aule fisse e delle aule dedicate, semplicemente ridefinendo spazi già esistenti ma secondo una nuova ottica.

Sia per classi terze dei due plessi della secondaria di primo grado, che per le classi quinte dei due plessi della primaria, si è arricchita la dotazione di personal computers, già presenti ma in numero non sufficiente a soddisfare completamente le esigenze di interi gruppi, con altri dispositivi che sono stati collocati su arredi specificatamente concepiti per la didattica laboratoriale di gruppo.

I pc acquistati possono essere ricaricati attraverso stazioni mobili dotate di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico, per garantire la completa ricarica e una



migliore organizzazione all'interno della scuola. Alla riconfigurazione delle aule fisse sopra descritta, si sono aggiunti laboratori di approfondimento: ambienti di materia curricolare sia per la didattica tecnico-scientifica che per quella artistico-umanistica-linguistica.

Tali ambienti si sono trasformati in aule tematiche curriculari accessibili a tutti gli alunni a rotazione in funzione dell'orario scolastico, in cui si può usufruire agevolmente delle dotazione STEM (ottenute con i finanziamenti precedenti) ed integrata con nuovi acquisti specifici propedeutici alle tematiche scelte per quell'aula; garantendo, così, agli studenti una didattica quotidiana attiva, inclusiva, collaborativa e "hands-on", sia in ambito scientifico che umanistico.

Il punto di partenza è stato, quindi, l'integrazione delle dotazioni già in essere nell'istituto (acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti), con ambienti dotati di nuove postazioni che hanno permesso la rimodulazione del setting delle aule, anche di ora in ora. Tutto ciò supportato da una puntuale dotazione tecnologica.

Le classi a indirizzo tematico hanno beneficiato dell'aggiunta di ulteriori personal computers e alcune digital boards che sono andati ad integrare le dotazioni di base già presenti nell'istituto. Il miglioramento della strumentazione tecnologica e della configurazione, sia delle aule fisse che di quelle ad indirizzo tematico, è messo a disposizione, altresì, di tutte le classi dell'istituto che ne giovano di anno in anno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Le nuove tecnologie acquisite permettono di promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari, la didattica esperienziale e le attività cooperative e collaborative durante le quali, gli studenti, lavorano su progetti in modo attivo, per arrivare a sperimentare, all'interno di ciascuna aula, le tecniche del problem posing e del problem solving. Vengono potenziate le competenze digitali della popolazione scolastica, consentendo l'accesso attivo e consapevole alle risorse digitali facendo sì che gli alunni possano fruirne in sicurezza e possano sviluppare uno spirito critico. La produzione di contenuti digitali messi in atto comporta un bagaglio di competenze e strumenti molto articolato e complesso e richiede competenze adeguate, che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni specifiche: occorrono competenze tecnologiche e operative, logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. L'aspirazione è quella di trasformare i nostri studenti, da consumatori a "produttori" di contenuti digitali appropriati. Una delle sfide formative che abbiamo davanti è relativa allo sviluppo delle capacità necessarie a reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazioni complesse e strutturate, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello artistico, umanistico e sociale.

○ **Azione n° 2: PNRR Futura "Alice nel Paese delle Meraviglie" (D.M. 65/2023)**

L'Obiettivo n. 5 dell'Agenda 2030 riguarda la "Parità di genere": uguaglianza di genere significa parità di accesso all'istruzione ed alle professioni, alla scienza, al lavoro così come rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici. In Italia pesano ancora troppo gli stereotipi di genere legati alla presunta maggiore inclinazione delle donne per le materie umanistiche e degli uomini per le materie tecnico-scientifiche. Questo porta le donne a non prediligere le discipline STEM nella scelta dei percorsi della scuola secondaria di secondo grado e Universitaria. Sebbene le ragazze rappresentino quasi il 60% dei laureati in Italia, la loro presenza all'interno dei corsi di laurea STEM è infatti decisamente ridotta. Il rischio degli stereotipi di genere è di definire rigidamente i bambini e le bambine in gusti, propensioni, ruoli e attività in base al genere. Si viene a creare così una visione del mondo limitata che altera la percezione del reale e blocca l'immaginazione. La scuola deve



fornire strumenti necessari a scardinare i modelli tradizionali trasmessi più o meno consapevolmente dalla famiglia e dalla società in modo da offrire strumenti critici per vivere la complessità della società di oggi, valorizzare le attitudini spendibili in ambito lavorativo e relazionale. Per questo è importante che sin dalla scuola dell'infanzia le bambine siano avvicinate alle discipline STEM stimolando i desideri, educate alla parità e al rispetto e alla libertà di poter essere ciò che si sceglie indipendentemente dal proprio genere. Il nome che abbiamo scelto per il nostro progetto racchiude l'ambizione della nostra scuola di favorire la resilienza agli stereotipi di genere per cui le nostre allieve, sin dall'infanzia, possano sognare un mondo delle meraviglie e possano realizzarlo: "andare nello spazio", "costruire grattacieli", "progettare robot e aerei", "dirigere grandi aziende", "diventare presidente della repubblica" o "trovare la cura per le malattie rare" prendendo ad esempio donne di successo che sono riuscite a realizzare i loro sogni come: Samanta Cristoforetti, Rita Levi Montalcini o Margherita Hack. Il progetto è stato volto alla realizzazione di un percorso di formazione unitario, incentrato su attività, metodologie e contenuti orientati a promuovere, all'interno del curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione dell'I.C. di Airasca, le competenze STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), digitali e innovative, nonché quelle multilinguistiche, dedicate sia a studentesse e studenti sia a docenti, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. Le attività sono state svolte con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi dedicati a studentesse e studenti sono: 1. garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento, rispetto alle materie STEM ed alla computer science ; 2. sviluppare competenze multilinguistiche: utilizzate come strumenti di abbattimento degli stereotipi di genere e di espressione delle nostre idee; 3. sviluppare il pensiero computazionale ed educare all'impiego di tecnologie digitali e innovative; 4. rafforzare le competenze linguistiche e digitali; 5. rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico.

Gli obiettivi dedicati al personale scolastico sono: potenziare le competenze multilinguistiche volte al miglioramento delle competenze metodologiche di insegnamento e all'approccio interdisciplinare e rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico.

Il viaggio di Alice nel paese delle meraviglie ha inizio nella scuola dell'infanzia per poi continuare progressivamente negli ordini di scuola successivi. L'obiettivo è stato quello di incuriosire, stimolare ed appassionare studenti e studentesse alle discipline STEM perché la scelta degli studi successivi siano orientati ad effettivi interessi, propensioni e passioni senza stereotipi di genere.

In particolare sono state previste le seguenti proposte:

- corsi indirizzati ai bambini della scuola dell'infanzia che, a partire dalla fiaba hanno stimolato, attraverso attività motorie, logico-matematiche e di coding lo sviluppo di capacità di orientamento spazio-temporali;
- corsi indirizzati alla scuola primaria per lo sviluppo delle competenze digitali attraverso la realizzazione di video-games che hanno contestualizzato la storia di Alice nel paese delle meraviglie e che hanno avuto come obiettivo quello di sviluppare abilità per implementare esperienza, praticità e familiarità che si andranno a perfezionare con il passare degli anni. L'uso di Scratch ha un approccio orientato agli oggetti, un linguaggio di programmazione che consente di elaborare storie interattive, giochi, animazioni, arte, offrendo la possibilità ai bambini e alle bambine di costruire, progettare e mostrare il loro modo di essere creativi e logici ampliando competenze e abilità per conseguire un pensiero computazionale;



- corsi indirizzati alla scuola secondaria: attività di arricchimento della didattica con approfondimenti di geometria, matematica, architettura, design per lo sviluppo di competenze digitali applicabili alle discipline mediante software specifici (es. Geogebra, Autocad, Lapentor...) e attività di Coding (Scratch, Code...), ovvero introduzione alla programmazione per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale.

Per gli allievi della secondaria sono state effettuate attività di orientamento per facilitare la conoscenza di sé e permettere di acquisire competenze necessarie per prendere decisioni consapevoli di fronte alla scelta della scuola di II grado. Sono stati svolti in presenza e tenuti da un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento. L'orientamento, essendo un processo volto a facilitare la conoscenza di sé e del proprio contesto, è fondamentale perché permette di acquisire competenze necessarie per prendere decisioni consapevoli.

Il corso, attraverso l'approccio laboratoriale, basato sul learning by doing, sul problem solving, sul pensiero critico e sulla creatività, ha avuto lo scopo di far acquisire, le competenze necessarie per affrontare un percorso STEM. Con questa proposta sono state accompagnate, in modo particolare, le ragazze, ad alimentare l'interesse e la passione per la scienza e la tecnologia, aiutandole ad una scelta consapevole del futuro percorso scolastico. Per gli alunni della scuola secondaria sono stati attivati, inoltre, corsi di formazione per il potenziamento delle lingue straniere.

Dettaglio plesso: I.C. AIRASCA - SCALENGHE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO





Azione n° 1: PNRR Piano Scuola 4.0

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 sono stati realizzati, all'interno dell'Istituto Comprensivo di Airasca, n.13 target per ambienti di apprendimento innovativi che hanno permesso di superare il concetto di spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life".

Il nostro istituto è articolato in differenti plessi dislocati sul territorio, pertanto, la nostra proposta ha previsto puntuali interventi finalizzati al miglioramento dei supporti didattici in ognuno di essi con lo scopo di migliorare complessivamente la didattica in tutte le sedi.

In considerazione del fatto che l'organizzazione didattica della scuola (sia per la primaria sia per la secondaria di primo grado) prevede lo svolgimento di lezioni, non solo in classi ordinarie e fisse, ma anche in laboratori curriculari tematici (uno dedicato alle discipline tecnico-scientifiche e l'altro a quelle artistico-umanistiche-linguistiche), l'intenzione è stata quella di adottare un impianto didattico basato su una struttura ibrida il cui obiettivo progettuale è stato volto, principalmente, all'acquisizione di nuove tecnologie utili a garantire a tutti gli studenti maggiori e migliori occasioni di utilizzo della tecnologia, intesa anche come strumento di comunicazione, apprendimento e integrazione.

Gli ambienti di apprendimento sono stati "ristrutturati" in modo che le classi degli studenti in uscita dal grado di appartenenza (classi quinte della scuola primaria e classi terze della scuola secondaria di primo grado, ossia i più grandi di ogni ordine), possano utilizzare gli spazi come veri e propri luoghi di reale supporto alla didattica per le diverse discipline, mentre tutti gli studenti possono passare dalla propria aula fissa a quella di indirizzo, a seconda delle esigenze delle materie da affrontare durante le giornate.

Si è proceduto, dunque, al rinnovamento delle aule fisse e delle aule dedicate, semplicemente ridefinendo spazi già esistenti ma secondo una nuova ottica.

Sia per classi terze dei due plessi della secondaria di primo grado, che per le classi quinte dei due plessi della primaria, si è arricchita la dotazione di personal computers, già presenti ma in numero non sufficiente a soddisfare completamente le esigenze di interi gruppi, con altri dispositivi che sono stati collocati su arredi specificatamente concepiti per la didattica laboratoriale di gruppo.

I pc acquistati possono essere ricaricati attraverso stazioni mobili dotate di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico, per garantire la completa ricarica e una



migliore organizzazione all'interno della scuola. Alla riconfigurazione delle aule fisse sopra descritta, si sono aggiunti laboratori di approfondimento: ambienti di materia curricolare sia per la didattica tecnico-scientifica che per quella artistico-umanistica-linguistica.

Tali ambienti si sono trasformati in aule tematiche curriculari accessibili a tutti gli alunni a rotazione in funzione dell'orario scolastico, in cui si può usufruire agevolmente delle dotazione STEM (ottenute con i finanziamenti precedenti) ed integrata con nuovi acquisti specifici propedeutici alle tematiche scelte per quell'aula; garantendo, così, agli studenti una didattica quotidiana attiva, inclusiva, collaborativa e "hands-on", sia in ambito scientifico che umanistico.

Il punto di partenza è stato, quindi, l'integrazione delle dotazioni già in essere nell'istituto (acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti), con ambienti dotati di nuove postazioni che hanno permesso la rimodulazione del setting delle aule, anche di ora in ora. Tutto ciò supportato da una puntuale dotazione tecnologica.

Le classi a indirizzo tematico hanno beneficiato dell'aggiunta di ulteriori personal computers e alcune digital boards che sono andati ad integrare le dotazioni di base già presenti nell'istituto. Il miglioramento della strumentazione tecnologica e della configurazione, sia delle aule fisse che di quelle ad indirizzo tematico, è messo a disposizione, altresì, di tutte le classi dell'istituto che ne giovano di anno in anno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Le nuove tecnologie acquisite permettono di promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari, la didattica esperienziale e le attività cooperative e collaborative durante le quali, gli studenti, lavorano su progetti in modo attivo, per arrivare a sperimentare, all'interno di ciascuna aula, le tecniche del problem posing e del problem solving . Vengono potenziate le competenze digitali della popolazione scolastica, consentendo l'accesso attivo e consapevole alle risorse digitali facendo sì che gli alunni possano fruirne in sicurezza e possano sviluppare uno spirito critico. La produzione di contenuti digitali messi in atto comporta un bagaglio di competenze e strumenti molto articolato e complesso e richiede competenze adeguate, che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni specifiche: occorrono competenze tecnologiche e operative, logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. L'aspirazione è quella di trasformare i nostri studenti, da consumatori a "produttori" di contenuti digitali appropriati. Una delle sfide formative che abbiamo davanti è relativa allo sviluppo delle capacità necessarie a reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazioni complesse e strutturate, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello artistico, umanistico e sociale.

○ **Azione n° 2: PNRR Futura "Alice nel Paese delle Meraviglie" (D.M. 65/2023)**

L'Obiettivo n. 5 dell'Agenda 2030 riguarda la "Parità di genere": uguaglianza di genere significa parità di accesso all'istruzione ed alle professioni, alla scienza, al lavoro così come rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici. In Italia pesano ancora troppo gli stereotipi di genere legati alla presunta maggiore inclinazione delle donne per le materie umanistiche e degli uomini per le materie tecnico-scientifiche. Questo porta le donne a non prediligere le discipline STEM nella scelta dei percorsi della scuola secondaria di secondo grado e Universitaria. Sebbene le ragazze rappresentino quasi il 60% dei laureati in Italia, la loro presenza all'interno dei corsi di laurea STEM è infatti decisamente ridotta. Il rischio degli stereotipi di genere è di definire rigidamente i bambini e le bambine in gusti, propensioni, ruoli e attività in base al genere. Si viene a creare così una visione del



mondo limitata che altera la percezione del reale e blocca l'immaginazione. La scuola deve fornire strumenti necessari a scardinare i modelli tradizionali trasmessi più o meno consapevolmente dalla famiglia e dalla società in modo da offrire strumenti critici per vivere la complessità della società di oggi, valorizzare le attitudini spendibili in ambito lavorativo e relazionale. Per questo è importante che sin dalla scuola dell'infanzia le bambine siano avvicinate alle discipline STEM stimolando i desideri, educate alla parità e al rispetto e alla libertà di poter essere ciò che si sceglie indipendentemente dal proprio genere. Il nome che abbiamo scelto per il nostro progetto racchiude l'ambizione della nostra scuola di favorire la resilienza agli stereotipi di genere per cui le nostre allieve, sin dall'infanzia, possano sognare un mondo delle meraviglie e possano realizzarlo: "andare nello spazio", "costruire grattacieli", "progettare robot e aerei", "dirigere grandi aziende", "diventare presidente della repubblica" o "trovare la cura per le malattie rare" prendendo ad esempio donne di successo che sono riuscite a realizzare i loro sogni come: Samanta Cristoforetti, Rita Levi Montalcini o Margherita Hack. Il progetto è stato volto alla realizzazione di un percorso di formazione unitario, incentrato su attività, metodologie e contenuti orientati a promuovere, all'interno del curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione dell'I.C. di Airasca, le competenze STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), digitali e innovative, nonché quelle multilinguistiche, dedicate sia a studentesse e studenti sia a docenti, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. Le attività sono state svolte con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi dedicati a studentesse e studenti sono: 1. garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento, rispetto alle materie STEM ed alla computer science ; 2. sviluppare competenze multilinguistiche: utilizzate come strumenti di abbattimento degli stereotipi di genere e di espressione delle nostre idee; 3. sviluppare il pensiero computazionale ed educare all'impiego di tecnologie digitali e innovative; 4. rafforzare le competenze linguistiche e digitali; 5. rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico.

Gli obiettivi dedicati al personale scolastico sono: potenziare le competenze multilinguistiche volte al miglioramento delle competenze metodologiche di insegnamento e all'approccio interdisciplinare e rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico.

Il viaggio di Alice nel paese delle meraviglie ha inizio nella scuola dell'infanzia per poi continuare progressivamente negli ordini di scuola successivi. L'obiettivo è stato quello di incuriosire, stimolare ed appassionare studenti e studentesse alle discipline STEM perché la scelta degli studi successivi siano orientati ad effettivi interessi, propensioni e passioni senza stereotipi di genere.

In particolare sono state previste le seguenti proposte:

- corsi indirizzati ai bambini della scuola dell'infanzia che, a partire dalla fiaba hanno stimolato, attraverso attività motorie, logico-matematiche e di coding lo sviluppo di capacità di orientamento spazio-temporali;
- corsi indirizzati alla scuola primaria per lo sviluppo delle competenze digitali attraverso la realizzazione di video-games che hanno contestualizzato la storia di Alice nel paese delle meraviglie e che hanno avuto come obiettivo quello di sviluppare abilità per implementare esperienza, praticità e familiarità che si andranno a perfezionare con il passare degli anni. L'uso di Scratch ha un approccio orientato agli oggetti, un linguaggio di programmazione che consente di elaborare storie interattive, giochi, animazioni, arte, offrendo la possibilità ai bambini e alle bambine di costruire, progettare e mostrare il loro modo di essere creativi e logici ampliando competenze e abilità per conseguire un pensiero computazionale;



- corsi indirizzati alla scuola secondaria: attività di arricchimento della didattica con approfondimenti di geometria, matematica, architettura, design per lo sviluppo di competenze digitali applicabili alle discipline mediante software specifici (es. Geogebra, Autocad, Lapentor...) e attività di Coding (Scratch, Code...), ovvero introduzione alla programmazione per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale.

Per gli allievi della secondaria sono state effettuate attività di orientamento per facilitare la conoscenza di sé e permettere di acquisire competenze necessarie per prendere decisioni consapevoli di fronte alla scelta della scuola di II grado. Sono stati svolti in presenza e tenuti da un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento. L'orientamento, essendo un processo volto a facilitare la conoscenza di sé e del proprio contesto, è fondamentale perché permette di acquisire competenze necessarie per prendere decisioni consapevoli.

Il corso, attraverso l'approccio laboratoriale, basato sul learning by doing, sul problem solving, sul pensiero critico e sulla creatività, ha avuto lo scopo di far acquisire, le competenze necessarie per affrontare un percorso STEM. Con questa proposta sono state accompagnate, in modo particolare, le ragazze, ad alimentare l'interesse e la passione per la scienza e la tecnologia, aiutandole ad una scelta consapevole del futuro percorso scolastico. Per gli alunni della scuola secondaria sono stati attivati, inoltre, corsi di formazione per il potenziamento delle lingue straniere.



Moduli di orientamento formativo

I.C. AIRASCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

PROGETTO **POMERIGGI DI ORIENTAMENTO**

Ore totali: 10

Attività in classe di conoscenza di sé e del mondo della scuola

Schede :

1. La mia carta di identità
2. Se fossi
3. Io e la scuola
4. Le mie aspettative
5. Il mio metodo di studio

Progetti e uscite con finalità anche orientativa

Ore totali: : 20



Attività:

1. Gita Lago D'Orta e Ricetto di Candelo (percorso storico-naturalistico)
2. Torino Medievale (percorso storico - artistico)
3. Laboratorio Acea "Indovina il rifiuto" (percorso ecologico)
4. Incontro con la CROCE ROSSA
5. Giochi matematici (in collaborazione con la Bocconi)
6. Scuola attiva Junior (progetto sportivo)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Progetto ***Pomeriggi di Orientamento***

Ore totali: 8 ore

Schede

1. Lavorare perché...
2. Io fra 20 anni
3. Indovina la professione
4. Esploratori di professioni

Progetti e uscite con finalità anche orientative

Ore: totali: 22

Elenco delle attività:

1. Obiettivo Orientamento Piemonte (incontro con l'orientatrice)
2. Progetto prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo IN VS OUT
3. Orienteering/Soggiorno presso il rifugio LA JUMARRE
4. Laboratorio interattivo in collaborazione con il Museo del cinema di Torino
5. Laboratorio tecnologico CON UN CLICK
6. Giochi matematici
7. Laboratorio tecnologico "CON UN CLICK"
8. Scuola attiva junior (progetto sportivo)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- PROGETTO POMERIGGI DI ORIENTAMENTO

ORE TOT: 6

Elenco degli argomenti:

1. Uno sguardo al futuro
2. Abbattiamo gli stereotipi
3. Futuro in arrivo

Progetto OBIETTIVO ORIENTAMENTO RETE PIN

Ore totali: 10 ore

- Partecipazione al Salone dell'Orientamento in orario extrascolastico per conoscere



l'offerta formativa di tutte le scuole superiori presenti sul territorio.

- Partecipazione allo Sportello dell'Orientamento in orario scolastico per essere supportati e guidati nella scelta della scuola superiore
- Un incontro di due ore con una orientatrice della RETE PIN: - Approfondimento della conoscenza delle scuole superiori presenti sul territorio
- Consultazione del materiale informativo online condiviso nella Classroom Orientamento
- Incontro con ex alunni iscritti alla scuola superiore per confronto e passaggio di informazioni

Ore totali: 1 ora

Attività e uscite con finalità anche orientative

Ore totali: 13

1. Orientamento e STEM
2. Viaggio di istruzione a Napoli
3. Giochi matematici
4. Scuola attiva junior (percorso sportivo)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CITTADINANZA ATTIVA, SVILUPPO SOSTENIBILE, AMBIENTE E TERRITORIO

La scuola attraverso attività di cittadinanza attiva contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre in accordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile, il nostro Istituto dedica particolare attenzione a pratiche quotidiane come il corretto utilizzo dell'illuminazione elettrica, il corretto uso dell'acqua, la raccolta differenziata, il riciclo dei materiali, l'acquisto consapevole ed esperienze specifiche quali l'adesione alla Giornata della Terra, orto/giardino didattico, laboratori di scienze, progetti con il Consorzio ACEA, uscite sul territorio e viaggi di istruzione, mirati alla conoscenza e alla tutela della flora e della fauna caratteristiche dell'ambiente naturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'istituto crede fermamente in una scuola che sappia educare alla libertà e che proclami i diritti, ma anche i doveri, una scuola quale luogo privilegiato di pratica della democrazia, di valorizzazione delle diversità e identità, che rappresenta uno strumento di equità e di sviluppo, uno spazio ideale di confronto, aperto a tutti, senza preferenze e discriminazioni. Pertanto si pone come obiettivi: la maturazione di valori umani, profondi, positivi, ispirati all'idea dell'amicizia, della pace e nel contempo al rispetto dell'ambiente, delle tradizioni e delle culture diverse; lo sviluppo di comportamenti responsabili e del senso di responsabilità, equità e legalità; il rispetto dell'ambiente e la promozione della consapevolezza delle conseguenze, positive o negative, delle nostre azioni sull'ambiente stesso e sulla qualità di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

orto sinergico

Aule

Aula generica

Approfondimento



Cliccare sul link seguente per visionare la tabella progetti:

[24-25 PROGETTI PTOF INFANZIA](#)

[24-25 PROGETTI PTOF PRIMARIA](#)

[24-25 PROGETTI PTOF SECONDARIA](#)

● SALUTE E BENESSERE PSICOFISICO

Le scuole dell'Istituto Comprensivo pongono al centro dell'azione educativa il bambino e il ragazzo in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, ma anche corporei e fisici, per questo attivano dei progetti di educazione alla salute. In particolare attività relative ad una corretta alimentazione, alla cura del benessere psico-fisico dei ragazzi e del benessere affettivo, emotivo e relazionale. Il nostro istituto considera fondamentale l'attività motoria per la crescita equilibrata della persona, sia per quanto riguarda lo sviluppo psicofisico, sia per quanto riguarda lo sviluppo della capacità di rispettare le regole; per questo fin dalla scuola dell'infanzia la scuola desidera affiancare all'attività ordinaria di educazione motoria, alcune attività specialistiche. Tra le attività attuate si citano a titolo esemplificativo: - acquaticità - atletica - giochi sportivi - sport di classe (MIUR) - psicomotricità - uscite didattiche e viaggi di istruzione volti al potenziamento dell'attività fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Tali progetti promuovono comportamenti di difesa della salute individuale e collettiva attraverso l'educazione ad un sano comportamento alimentare (assaggiare, non sprecare il cibo ...) e l'attivazione di comportamenti di prevenzione riguardo la salute propria e delle altre persone per portare gli alunni ad operare autonomamente scelte che favoriscano il proprio benessere. Si vogliono pertanto promuovere stili di vita corretti e salutari, favorendo lo star bene con se stessi e con gli altri, migliorando l'empatia e l'intelligenza emotiva, nell'ottica nell'inclusione sociale favorendo la socializzazione ed il rispetto delle regole e insegnando a collaborare nel gruppo anche attraverso il gioco di squadra.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piscina

Approfondimento

Cliccare sul link seguente per visionare la tabella progetti:

[24-25 PROGETTI PTOF INFANZIA](#)

[24-25 PROGETTI PTOF PRIMARIA](#)

[24-25 PROGETTI PTOF SECONDARIA](#)



● AREA MULTILINGUISTICA

L'Istituto propone iniziative per l'ottenimento delle certificazioni in lingua inglese e francese, esercitazioni in vista delle prove standardizzate nazionali e percorsi di L2 per alunni con svantaggio linguistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

L'Istituto offre agli alunni della scuola primaria e secondaria la possibilità di: acquisire i livelli di competenze richieste dal Consiglio d'Europa, migliorare la conoscenza e l'uso delle lingue straniere e migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano e inglese

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Cliccare sul link seguente per visionare la tabella progetti:

[24-25 PROGETTI PTOF INFANZIA](#)

[24-25 PROGETTI PTOF PRIMARIA](#)

[24-25 PROGETTI PTOF SECONDARIA](#)



● AREA ESPRESSIVO- CREATIVA

Il nostro Istituto offre attività e laboratori di vario genere per stimolare la creatività degli alunni nelle varie forme comunicative (artistiche, musicali, manuali) attraverso molteplici tecniche, con l'uso di materiali e di strumenti diversificati e attraverso un approccio esperienziale. A tal scopo organizza: laboratori musicali, teatrali, attività di sviluppo delle abilità manuali; visite guidate a musei; partecipazione a rappresentazioni teatrali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Stimolando queste forme di espressività, gli allievi sviluppano competenze in ambito artistico ed espressivo. Migliorano la comunicatività, la consapevolezza di sé, la creatività e l'inventiva, la capacità di attenzione e concentrazione, sviluppano comportamenti volti all'inclusione e alla



cooperazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piscina

Approfondimento

Cliccare sul link seguente per visionare la tabella progetti:

[24-25 PROGETTI PTOF INFANZIA](#)

[24-25 PROGETTI PTOF PRIMARIA](#)

[24-25 PROGETTI PTOF SECONDARIA](#)



● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

I docenti dell'Istituto organizzano momenti di incontro e continuità tra i vari ordini di scuola, mentre i docenti della scuola secondaria sono in contatto con le scuole di 2° grado del territorio e le Agenzie Formative, curano la comunicazione con gli alunni e le famiglie circa le iniziative dedicate alla presentazione dei vari percorsi di studio e organizzano incontri con docenti e alunni delle scuole superiori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le attività di continuità e orientamento permettono di facilitare il momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro e di supportare gli alunni e le famiglie nella scelta del percorso successivo, in particolare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, promuovendo negli alunni la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni. Lo scopo è quello di costruire cittadini maggiormente consapevoli di sé e delle proprie capacità e attitudini.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Cliccare sul link seguente per visionare la tabella progetti:

[24-25 PROGETTI PTOF INFANZIA](#)

[24-25 PROGETTI PTOF PRIMARIA](#)

[24-25 PROGETTI PTOF SECONDARIA](#)

● PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, DELLA DISCRIMINAZIONE E DEL BULLISMO

L'Istituto promuove metodologie e buone pratiche finalizzate alla prevenzione, riduzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed esclusione, del disagio giovanile nelle sue diverse forme di manifestazione ed espressione e vuole accrescere la



conoscenza del fenomeno del bullismo in modo da favorire una maggiore sensibilità per agire con carattere preventivo. In questo contesto, il nostro Istituto Scolastico ha redatto una E-policy, pubblicata sul sito della scuola, ossia un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, in conformità con le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo" emanate dal MIUR vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti. Pertanto la nostra istituzione scolastica avendo portato a termine il percorso E-policy di Generazioni Connesse ha ottenuto la qualifica di "scuola virtuosa" sui temi relativi all'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni;



il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; lo sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto della dignità umana; l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S. Si vuole ridurre la probabilità che avvengano episodi di bullismo, incoraggiando gli studenti, con l'aiuto di attività curricolari ed extra- curricolari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo, costruendo una cultura scolastica positiva e di supporto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Cliccare sul link seguente per visionare la tabella progetti:

[24-25 PROGETTI PTOF INFANZIA](#)

[24-25 PROGETTI PTOF PRIMARIA](#)

[24-25 PROGETTI PTOF SECONDARIA](#)

● AREA DIGITALE (COMPETENZE, EDUCAZIONE E



PREVENZIONE)

Il nostro Istituto persegue le competenze digitali in quanto priorità fondamentali dei nuovi ambienti di apprendimento. Le competenze digitali necessitano di essere consolidate attraverso esperienze di formazione perché possano essere agite in modo critico. A tal scopo è fondamentale che ogni bambino sviluppi le capacità trasversali necessarie per utilizzare i dispositivi digitali con capacità, responsabilità ed efficacia. A tal fine sono presenti progetti di certificazione ICDL, di conoscenza dell'ambiente GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION e di software grafico-digitale di uso internazionale, AUTOCAD. In questo contesto, il nostro Istituto Scolastico ha redatto una E-policy, ossia un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E- policy, inoltre, in conformità con le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo" emanate dal MIUR vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Si prevede che gli alunni sappiano utilizzare in modo sempre più critico e consapevole la Rete e i Media; esprimano e valorizzino se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali; rispettino norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Cliccare sul link seguente per visionare la tabella progetti:

[24-25 PROGETTI PTOF INFANZIA](#)[24-25 PROGETTI PTOF PRIMARIA](#)[24-25 PROGETTI PTOF SECONDARIA](#)



● AREA LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA

Le competenze logico- matematiche e scientifiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale degli alunni, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. L'Istituto propone attività come i Giochi matematici della Bocconi, laboratori di scienze e progetti sull'ampliamento delle competenze di base anche attraverso esercitazioni sulle prove standardizzate nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi principali sono: sviluppare e applicare il pensiero logico-matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane e migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Cliccare sul link seguente per visionare la tabella progetti:

[24-25 PROGETTI PTOF INFANZIA](#)

[24-25 PROGETTI PTOF PRIMARIA](#)

[24-25 PROGETTI PTOF SECONDARIA](#)



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Laboratorio "Orto Sinergico"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia
circolare

· Imparare a costruire i mestieri e le
imprese del futuro a zero emissioni,
circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi sono:

- Sensibilizzare alla creazione di prodotti utili all'uomo che arrivano da fatica, attesa e rispetto della natura e delle sue sinergie di gestione;
- Riconoscere e ricorrere a forme di organizzazione/produzione/acquisto solidali grazie alle quali si ottengono prodotti alimentari a km 0 e risparmi sul costo;
- Sviluppare azioni di sostenibilità, come prendersi cura dell'ambiente, incentivando atteggiamenti responsabili volti a rispetto e salvaguardia della natura, grazie anche a proficue collaborazioni tra diversi soggetti;
- Socializzare attraverso il lavoro di gruppo cooperativo, offrendo uno spazio per esperienze di condivisione ed integrazione, permettendo, inoltre, l'acquisizione di competenze trasversali, spendibili anche in altri contesti;
- Promuovere azioni di imprenditoria finalizzati alla produzione, comunicazione e scambio di beni o servizi.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività didattica è proposta utilizzando la metodologia laboratoriale, in modo da accostarsi attivamente e operativamente a situazioni o fenomeni reali: l'atelier dell'orto sinergico combina, infatti, la progettazione e la realizzazione di un prodotto abbastanza complesso, originale ed efficace dal punto di vista formativo, attraverso fasi preliminari, definitive, esecutive e piani di manutenzione ordinaria futura.

Per le classi della scuola secondaria, lo svolgimento delle fasi progettuali sono eseguite in aule dedicate, grazie all'uso di strumenti, dispositivi e programmi tecnologici adeguati (pc, tablet, LIM, **software** di disegno tecnico assistito quale "Autocad" e piattaforma "**Google workspace for**



education" (*classroom*, documenti, moduli e *sites*).

Per le classi della scuola dell'infanzia e della primaria sono previste attività di documentazione e comunicazione più basilari.

Le attività di realizzazione e manutenzione vedono, invece, bambini e ragazzi direttamente coinvolti sul campo: si procede infatti alla fase di pulizia dell'area, autocostruzione, sistemazione della stratigrafia del terreno e messa a dimora di ortaggi, fiori, aromatiche e frutta e pulizia ordinaria.

E' prevista, altresì, un'attività di comunicazione digitale, ovvero di allestimento di una sezione dedicata all'orto sinergico sul sito internet ufficiale dell'I.C. Airasca in modo da divulgare e pubblicizzare in merito all'importanza sociale e ambientale dell'attività proposta, con una rilevante ricaduta sia sulla scuola che sul territorio stesso.

I prodotti derivati dalla coltivazione di frutta, ortaggi ed erbe aromatiche possono essere raccolti e venduti, con prezzi modici, sia all'interno del contesto scolastico (studenti stessi, personale ata e docenti) che all'esterno organizzando mercatini solidali, in modo da coinvolgere e far comprendere agli studenti anche nozioni di base di economia.

Il ricavato può essere utilizzato per la cura e la manutenzione continua dell'orto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica



- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Laboratori "Gestione dei rifiuti"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi sono:

- conoscere le risorse del nostro Pianeta;
- favorire l'acquisizione delle informazioni di base per una corretta gestione dei rifiuti;
- incoraggiare l'adozione di stili di consumo più sostenibili;
- acquisire consapevolezza in merito a un sistema circolare di smaltimento dei rifiuti e riutilizzo ai fini della produzione di energia.
- Educare e diffondere la cultura della sostenibilità ambientale con particolare riferimento alla tutela delle risorse ambientali.
- Promuovere ed evidenziare buone pratiche di sostenibilità ambientale legate al tema dei rifiuti, dalla raccolta differenziata, allo smaltimento e riciclo.
- Coinvolgere gli studenti in maniera attiva utilizzando le nuove tecnologie e un setting emozionale.
- Imparare a cercare e selezionare dalla rete le fonti di informazione.
- Stimolare il lavoro di gruppo e il confronto fra pari.
- Perseguire gli SDGs dell'Agenda 2030 ed in particolare contribuire concretamente al raggiungimento del Goal 6, 7, 11,12, 13 e 15.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I sopracitati temi ed obiettivi vengono sviluppati secondo l'articolazione delle attività con metodologia laboratoriale e modalità interattive, che stimolano la partecipazione attiva dei ragazzi e propongono azioni concrete attuabili nel quotidiano proposte dal polo ecologico "Acea Pinerolese SpA".

Il 1° laboratorio si svolge nell'arco di due ore ed articolata secondo 5 moduli di lezione frontale intervallati da attività interattive. Gli studenti vengono divisi in gruppi omogenei e invitati a svolgere le attività proposte attraverso il cooperative learning, il peer to peer e il circle time toccando i seguenti punti:

- Le risorse – rinnovabili o esauribili?;
- I rifiuti organici - principali caratteristiche;
- Cosa è biodegradabile? - il concetto di biodegradabilità e confronti con la compostabilità;
- Il ciclo della sostanza organica – principali caratteristiche del ciclo della sostanza organica;
- Il compostaggio domestico - nozioni di base sulla pratica del compostaggio domestico;



- Il riciclo negli impianti - principali differenze ed analogie tra il ciclo della sostanza organica in natura e i processi industriali: l'esempio del Polo Ecologico Acea.

Il 2° laboratorio si svolge nell'arco di due ore, gli studenti vengono divisi in gruppi omogenei e invitati a svolgere le attività proposte attraverso il cooperative learning, il peer to peer e il circle time come segue:

-La spesa critica - vengono presentati alcuni esempi di prodotti confezionati. Gli studenti, divisi in gruppi, esaminano insieme agli educatori i materiali utilizzati per le confezioni, con la relativa simbologia; mediante il confronto tra i differenti imballaggi, vengono suggerite ai partecipanti scelte di acquisto più consapevoli.

- Ridurre è possibile? - l'educatore invita i ragazzi a formulare proposte concrete per ridurre il consumo di imballaggi nella vita quotidiana: a scuola ed a casa.

- Riuso e recupero - per dimostrare la possibilità di riutilizzare gli oggetti quotidiani e di "riciclarli" con le proprie mani, viene proposta un'attività manuale, finalizzata a creare un oggetto simbolico che i ragazzi potranno conservare.

- Differenziamoli! - attraverso un momento ludico, che coinvolge attivamente tutta la classe, i ragazzi vengono invitati a riconoscere alcuni imballaggi e ad indirizzarli nel corretto contenitore per la differenziata.

1. Visione di una presentazione interattiva per orientare ragazzi, suddivisi in gruppi, verso la scelta di un argomento legato ai temi del consumo consapevole, delle risorse naturali e degli impatti che le attività umane possono avere sugli ecosistemi.
2. Attività di video making: i ragazzi sono invitati a realizzare brevi video e/o animazioni dedicate al tema della sostenibilità, per promuovere le buone pratiche quotidiane. Ogni gruppo avrà a disposizione un tablet con applicazioni specifiche attraverso cui potranno essere realizzati i video.
3. Condivisione degli elaborati digitali con il resto della classe e con gli insegnanti.
4. Feedback verbale da parte dei ragazzi, conclusioni e consegna del questionario di gradimento ai docenti.



5. Valutazione sommativa dell'attività svolta, inserita all'interno del curriculum di Educazione Civica.

Il 3° laboratorio "Con 1 Click" si svolge nell'arco di due ore, gli studenti svolgono l'attività proposta attraverso le metodologie del cooperative learning, del problem solving e della peer education che facilitano la cooperazione ed il superamento condiviso di limiti e ostacoli, rafforzando così l'apprendimento di concetti e fenomeni e stimolando comportamenti ambientalmente sostenibili. L'approccio multimediale e il video editing sono le metodologie educative attorno alle quali si sviluppa il progetto così articolato:

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Attività gratuite

● Giornata dell'albero

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Conoscenza del mondo
- Cultura dell'ambiente
- Sensibilizzazione alle tematiche ecologiche



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Iniziative di sensibilizzazione e consapevolezza realizzazione di attività specifiche e partecipazione alla Giornata dell'albero

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari dell'attività:

- studenti e studentesse;
- personale docente;
- personale ata e di segreteria.

Risultati attesi:

- Stilare il documento di "Politica di Uso Accettabile (PUA)" delle tecnologie digitali come integrazione al documento di e-Policy scolastica, già redatto a giugno 2022 dal team dell'innovazione digitale, per regolamentare l'uso dei dispositivi personali nel contesto scolastico.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi;
- Usare testi e metodologie didattiche digitali per l'insegnamento quotidiano;
- Promuovere l'utilizzo di tecnologie web-based per la didattica;
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi,



Ambito 1. Strumenti

Attività

sostenendoli verso approcci consapevoli e di uso critico;

- Regolamentare e comunicare alle famiglie le modalità e i tempi dell'uso e del non uso dei dispositivi, anche per imparare a riconoscere e a mantenere separate le dimensioni del privato e del pubblico, sia per docenti che per alunni/e;

- Approvazione del documento di e-Policy compreso di integrazione sopracitata.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE
TECNOLOGICHE E DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

- studenti e studentesse del primo ciclo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado;

- docenti del primo ciclo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi:

- aggiornamento del curriculum verticale della disciplina di tecnologia integrando specifiche in merito alle competenze in campo tecnologico: la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie digitali, la comprensione di queste in relazione ai cambiamenti derivati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Destinatari:

- docenti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi:

- Formazione sulle innovazioni didattiche ad integrazione delle tecniche tradizionali.
- Formazione sull'uso di applicativi per la didattica e l'inclusione quotidiana.
- Formazione sull'uso di PC e LIM, presenti nei vari plessi scolastici, nella didattica quotidiana valorizzandone le potenzialità.
- Formazione sull'uso di applicativi di "Google Workspace for Education" per la gestione, l'organizzazione e la condivisione di documenti relativi alla sezione amministrativo-burocratica scolastica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. AIRASCA - VIA DEL PALAZZO - TOAA835017

I.C. AIRASCA - SCALENGHE - TOAA835039

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."

(dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un

momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per

migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Le schede annuali

La valutazione del processo formativo è espressa al termine del secondo e del terzo anno di



frequenza attraverso una scheda nella quale si osservano:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con sé stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.

La scheda di valutazione dell'ultimo anno sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

Per le schede di osservazione si veda l'allegato da pag. 7 a pag. 15

Allegato:

Protocollo di valutazione IC AIRASCA 21-22 (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali fanno riferimento i seguenti indicatori:

A) Rapporto con le insegnanti

- ☐ Si rivolge a loro in caso di bisogno
- ☐ Cerca di attirare la loro attenzione
- ☐ Accetta la figura dell'insegnante come mediatrice
- ☐ Accetta la figura dell'insegnante come adulto che richiede compiti specifici
- ☐ Ricerca l'insegnante per la risoluzione dei conflitti
- ☐ Il bambino, con il proprio comportamento o verbalmente, sollecita interventi di:
 - a) conferma sul lavoro che sta svolgendo
 - b) aiuto per svolgere il lavoro
 - c) incoraggiamento per portare a termine il lavoro
 - d) attenzione esclusiva
 - e) soluzione di conflitti con altri

B) Rapporto con i compagni

- ☐ Tende ad isolarsi



- ☐ Cerca un rapporto esclusivo con un solo compagno
- ☐ Accetta di stare nel gruppo
- ☐ Assume con frequenza determinati atteggiamenti
- ☐ è leader
- ☐ è gregario/a
- ☐ è oppositivo/a
- ☐ ha pianto facile
- ☐ ha scatti d'ira
- ☐ è indifferente

C) Rapporto con la scuola

- ☐ Viene volentieri a scuola
- ☐ Partecipa alle attività proposte
- ☐ Partecipa al gioco e alle attività in maniera cooperativa
- ☐ Porta a termine l'attività o il gioco intrapreso
- ☐ Realizza giochi al tavolino
- ☐ Effettua giochi di movimento
- ☐ Accetta proposte di gioco
- ☐ Accetta il gioco di gruppo
- ☐ Riconosce le regole
- ☐ Rispetta le regole

Vedi Protocollo di Valutazione da pag 7 a pag 15.

Allegato:

Protocollo di valutazione IC AIRASCA 21-22 (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. AIRASCA - VIA STAZIONE - TOMM83501B



I.C. AIRASCA - SCALENGHE - TOMM83502C

Criteri di valutazione comuni

Per quanto riguarda la valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la principale norma di riferimento è il D.Lgs. n. 62/2017.

VALUTAZIONE IN ITINERE

Si precisa che:

- le famiglie visualizzano le valutazioni in itinere relative alle prove di verifica scritte e orali mediante l'utilizzo del registro elettronico;
- in aggiunta all'orario di ricevimento settimanale e ai colloqui quadrimestrali vengono altresì inviate comunicazioni alla famiglia nei seguenti altri casi:
 - rendimento insufficiente in più discipline;
 - numero di assenze troppo elevato;
 - comportamento scorretto;
 - note disciplinari sul registro di classe;
- l'andamento scolastico non soddisfacente di uno studente viene tempestivamente comunicato alla famiglia (mediante comunicazione scritta e/o colloquio diretto) e nel secondo quadrimestre va data chiara indicazione del possibile esito negativo dell'anno scolastico;
- per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio.

Uno degli elementi da cui partire per la formulazione della proposta di voto è la media dei voti conseguiti dall'alunno/a nelle prove di verifica svolte in itinere.

Per le discipline che prevedono una valutazione mediante prove scritte e orali, la media è calcolata mediante media dei singoli voti di tutte le prove scritte, orali, pratiche e grafiche.

Tuttavia occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno.



Pertanto i singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente, sulla base dei criteri riportati al paragrafo seguente.

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella scuola secondaria di primo grado le prove di accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti da studentesse e studenti possono essere scritte, orali oppure pratiche.

Il numero minimo di valutazioni per quadrimestre per ogni disciplina al fine di consentire al docente di valutare l'allievo viene definito in due.

Ogni docente, all'interno della propria disciplina e didattica cerca i mezzi e gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per la sua materia.

La valutazione delle prove di verifica (positiva o negativa) verrà inserita dal docente nell'apposita area del registro elettronico, visibile alla famiglia, così che la stessa risulti costantemente informata sul processo di apprendimento del proprio figlio. In caso di esito negativo di una prova ad ogni studentessa o studente verrà data la possibilità di recuperare, anche per mezzo di una prova successiva.

La minima valutazione delle prove espressa in decimi risulta pari a tre e viene utilizzata soltanto in caso di consegna in bianco o di mancata consegna di un elaborato.

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi.

Si veda l'allegato da pag. 26 a pag. 29.

Allegato:

Protocollo di valutazione IC AIRASCA 21-22 (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi della normativa vigente, la tabella riporta i criteri per la valutazione degli apprendimenti relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni periodiche e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe formulerà la proposta di voto, espressa in decimi ai sensi della normativa vigente, rilevando la media derivata dalle valutazioni dei contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.



Tuttavia occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno.
Si veda l'allegato a pag. 30.

Allegato:

Protocollo di valutazione IC AIRASCA 21-22 (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.Lgs n. 62 del 2017, è espressa tramite giudizio sintetico e non più con votazioni in decimi. Tale valutazione inoltre non è determinante per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Il giudizio sintetico viene espresso dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del Coordinatore.

La valutazione del comportamento farà riferimento, TOTALMENTE O PARZIALMENTE, agli indicatori presenti nell'allegato a pag. 32

Allegato:

Protocollo di valutazione IC AIRASCA 21-22 (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- la situazione di partenza
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;



- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
- le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
- la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Per gli alunni BES (disabilità e tutte le altre tipologie) la valutazione terrà conto dell'adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Educativo Individualizzato o Piano Didattico Personalizzato facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno.

Per gli alunni con genitori stranieri la valutazione terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale.

Per gli alunni di recente inserimento nel sistema scolastico italiano è possibile non indicare il voto sintetico decimale in ambiti complessi (materie di studio, lingue straniere, ...).

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari)
- recupero delle abilità di base;
- lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
- inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento
- attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio.

La NON AMMISSIONE si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Tenuto conto delle condizioni e premesse i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire da:

- assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma 1): la validità della frequenza corrisponde ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale pari a 891 ore per il tempo prolungato di 36 ore settimanali (1188 ore) e 742,5 per il tempo normale di 30 ore settimanali (990 ore).

Deroghe previste dal Collegio dei docenti, sottoposte ad eventuale normativa vigente:



- Ricovero ospedaliero
- Gravi motivazioni di salute, certificate
- Gravi patologie, certificate; assenze anche non continuative
- Sintomi legati al COVID; quarantena, fragilità personale
- Attività sportiva documentata dalle Associazioni
- In DaD:
- Comprovate difficoltà di connessione
- Gravi motivi di famiglia
- Grave disagio socio-culturale
- Alunni stranieri da poco inseriti nelle classi
- inadeguato livello di maturazione;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- scarso interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno;
- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento evidenziati dalla presenza di insufficienze.

Costituisce una aggravante per la NON ammissione alle classi terze e all'esame di stato il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

In caso di delibera di non ammissione verrà comunicata telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

Si veda l'allegato a pag 36-37.

Allegato:

Protocollo di valutazione IC AIRASCA 21-22 (1).pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La decisione relativa all' ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi, sia all' interno della classe, sia nell' ambito di tutto l'istituto.

Ai fini dell'ammissione all' esame è necessario che la studentessa o lo studente, preliminarmente:

1. abbia frequentato la scuola nell' anno scolastico per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall' ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le concessioni di specifiche deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.
2. IN CASO DI MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO: il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione all' esame finale del primo ciclo di istruzione; in questo caso l'alunno non viene ammesso allo scrutinio.
3. non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione, sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può procedere:

- all' ammissione agli esami;
- alla non ammissione, con delibera e adeguata motivazione.

In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751, «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»).

Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

La valutazione è espressa da ciascun docente, per ciascuna disciplina, con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per ciascun alunno ed indicati nel curriculum personalizzato.

Il giudizio di non ammissione all' esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- 1) non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune nella preparazione, la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la



proficua frequenza della prima classe della scuola secondaria di secondo grado;

2) complessiva insufficiente valutazione dei livelli di maturazione e di apprendimento raggiunti dall'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

La non ammissione all'esame di Stato, pertanto, può essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- la presenza di gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo e, di conseguenza, un proficuo inserimento nella scuola secondaria di secondo grado, evidenziate da almeno quattro insufficienze;
- mancanza di adeguati progressi, rispetto al livello di partenza, anche a fronte di attività di recupero proposte dall'Istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti, anche a fronte di attività di recupero e/o di sostegno motivazionale individualizzate, realizzate attraverso interventi di differenziazione didattica;
- mancanza di senso di responsabilità, rispetto al proprio compito;
- rifiuto, o mancata, o irregolare frequenza delle attività di recupero proposte dalla scuola;
- sanzioni disciplinari reiterate nel corso dell'anno scolastico.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame, senza attribuzione di voto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, o "Non ammesso".

In caso di non ammissione all'esame, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Si veda l'allegato a pag. 38-39.

Allegato:

Protocollo di valutazione IC AIRASCA 21-22 (1).pdf

CERTIFICATO COMPETENZE



Al termine della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze.

Il Ministero dell'istruzione e del merito ha pubblicato il decreto n. 14 del 30 gennaio 2024 di adozione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze.

Tali modelli di certificazione delle competenze sono adottati a partire dall'anno scolastico 2023/2024, in sostituzione di quelli previsti dal DM 27 gennaio 2010, n. 9, al DM 3 ottobre 2017, n. 742 e alla nota n. 22381 del 3L ottobre 2019.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione viene redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, ed è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze.

Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica, lo stesso è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Allegato:

ALLEGATO-B-certificato-delle-competenze-primo-ciclo-2024 (2).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. AIRASCA - CAP. - TOEE83501C

I.C. AIRASCA - SCALENGHE - TOEE83502D

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE IN ITINERE



L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2021 stabilisce che "La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso

l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone".

L'art.1, comma 3, dell'O.M. 90/2001 precisa che "Lo scrutinio finale costituisce il momento conclusivo dell'attività educativa annuale e non deve essere la risultanza di apposite prove, bensì delle osservazioni e delle verifiche effettuate dagli insegnanti di classe nel corso dell'intero anno scolastico".

Poiché il processo valutativo non deve basarsi su prove (compiti in classe) formalizzate, ma sulle osservazioni e verifiche dell'apprendimento effettuate dagli insegnanti, si precisa quanto segue:

- la valutazione dei lavori effettuati in classe potrà essere effettuata mediante giudizio sintetico descrittivo riportato sul quaderno dell'alunno/a;
- le eventuali valutazioni delle verifiche dell'apprendimento svolte in itinere potranno essere effettuate mediante giudizio sintetico e giudizio descrittivo e saranno restituite per la visione all'alunno e della famiglia; il giudizio sintetico e descrittivo potrà essere riportato dal docente sul registro elettronico, ma non sarà visibile alla famiglia;
- le verifiche svolte non sono "prove" (compiti in classe), pertanto non costituiscono atti amministrativi e non devono essere archiviate agli atti della scuola, dal momento che sono nella costante disponibilità di alunni e famiglie;
- la valutazione periodica e finale non sarà basata sulla media dei giudizi riportati delle verifiche svolte in itinere, ma sulla risultanza delle osservazioni e verifiche.

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

L'art. 1, comma 2-bis, della Legge n. 41 del 6 giugno 2020, come modificato dall'art. 32, comma 6sexies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha previsto che "dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione."

Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale:

- a) nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli



obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale, che, sono riportati in allegato al presente Protocollo;

b) l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei livelli di apprendimento previsti dalla Certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria: avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione;

c) la valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento avviene mediante l'uso di giudizi descrittivi (come formulati dalle Linee Guida ministeriali) correlati ai livelli di apprendimento sopra indicati.

Si veda l'allegato da pag. 16 a pag. 25.

Allegato:

Protocollo di valutazione IC AIRASCA 21-22 (1) (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi della normativa vigente, gli stessi giudizi descrittivi sopra riportati saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini.

Si veda l'allegato a pag. 20.



Allegato:

Protocollo di valutazione IC AIRASCA 21-22 (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'art. 3 del D.Lgs n. 62/2017 stabilisce quanto segue:

- L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- "I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione in via eccezionale alla classe successiva:

- 1) gravissime carenze nelle competenze, abilità e conoscenze di base in tutte le discipline;
- 2) mancati progressi, nonostante l'attivazione di percorsi mirati ed individualizzati, organizzati dalla scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa.

CERTIFICATO COMPETENZE

Il Ministero dell'istruzione e del merito ha pubblicato il decreto n. 14 del 30 gennaio 2024 di adozione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze.

Tali modelli di certificazione delle competenze sono adottati a partire dall'anno scolastico 2023/2024, in sostituzione di quelli previsti dal DM 27 gennaio 2010, n. 9, al DM 3 ottobre 2017, n. 742 e alla nota n. 22381 del 3L ottobre 2019.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria viene redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, ed è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo.



Il certificato delle competenze della scuola primaria è compilato secondo il modello nazionale di certificazione delle competenze di cui all'allegato A del decreto.

Allegato:

ALLEGATO-A-certificato-delle-competenze-quinta-primaria-2024 (1).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nel nostro Istituto è presente una funzione strumentale all'inclusione che coordina i referenti BES uno per ogni ordine di scuola per effettuare un monitoraggio precoce e sostenere alunni con esigenze specifiche. Sin dalla scuola dell'infanzia e maggiormente dalla primaria in poi, notiamo un incremento delle certificazioni di alunni con disabilità e alunni con BES. In primaria spesso vengono inseriti studenti disabili neo-certificati, per loro sono previste specifiche attività che favoriscono l'inserimento nel gruppo classe ed azioni di continuità e accompagnamento all'inserimento nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Nella scuola secondaria sono privilegiate attività che coinvolgono tutti gli alunni e ne favoriscono l'inclusione. Per tutto l'Istituto in maniera trasversale vengono predisposti progetti ad-hoc (alcuni esempi sono il progetto Acquaticità e il progetto CAA). La stesura dei documenti Nuovo PEI e PDP è concordata nell'ambito del GLII e successivamente nei GLO e nei consigli di sezione/classe di ogni ordine di scuola, condivisa da tutti i docenti. Il Nuovo PEI è redatto dal docente di sostegno in collaborazione con tutti i docenti di sezione/classe e socializzato durante gli incontri specifici. Nel caso di inserimento di alunni stranieri non italofoni la scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza con prove strutturate per l'accertamento dei prerequisiti ed un Progetto stranieri in raccordo con il Polo stranieri. Le attività messe in atto garantiscono nella maggior parte dei casi un buon successo scolastico, compatibilmente con le capacità cognitive e l'impegno dei singoli alunni.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- Promozione di processi di inclusione scolastica e sociale attraverso il concorso di una pluralità di



soggetti pubblici e privati operanti sul territorio del pinerolese. - Supporto ai genitori alle strategie di inserimento scolastico in altri ordini di scuola attraverso progetti di continuità specifici. - Monitoraggio dell'inserimento degli alunni portatori di handicap e della funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno attraverso il PEI, le reazioni osservative, i PDP e gli incontri di GLO e GLII. - Redazione del Piano annuale per l'Inclusività condiviso dal GLII. - Coordinamento attività di screening nei tre ordini di scuola dell'IC tramite la presenza dei referenti BES con formazione specifica su HC, DSA e stranieri; - Promozione e diffusione di strategie educative e didattiche, progetti e uscite finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, nella prospettiva della migliore qualità di vita. - Rilevazione annuale dei bisogni formativi del personale in materia di inclusione e proposta di percorsi di formazione sugli aspetti pedagogici e didattici e/o organizzativi dell'integrazione scolastica. - Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico - pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione tramite progetti ad hoc e attività di recupero e potenziamento. - Acquisto di sussidi didattici a supporto del lavoro degli insegnanti e per la promozione dell'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti con BES. - Sostegno ai docenti nell'adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre formazioni educative. - Presenza di un protocollo per l'inserimento di alunni stranieri.

Punti di debolezza:

- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti inclusivi. - Valorizzazione delle risorse esistenti. - Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra diversi ordini di scuola. - Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti curricolari ma anche di sostegno che nel nostro istituto sono spesso soggetti con contratto annuale, non stabili. - Pratiche didattiche condivise e possibilità di acquisizione sussidi per alunni DSA predisponendo mezzi dispensativi e compensativi adeguati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Partendo dall'osservazione dell'alunno e del contesto sezione/classe in cui è inserito si tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva e del Profilo di funzionamento ai fini di costruire un progetto d'inclusione scolastica. Nell'elaborare la prima relazione osservativa dell'alunno particolare riguardo è dedicato alla rilevazione degli indicatori facilitatori e barriere per la costruzione del PEI secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Il Nuovo PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione durante il primo incontro annuale di GLII. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.

All'interno del GLO è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione. I GLO nel nostro Istituto sono definiti in tre incontri rispettivamente di PREVISIONE, INTERMEDIO e FINALE, in tre momenti diversificati. Segue una relazione osservativa finale dell'alunno che rileva il quadro dell'intervento didattico nella parte finale dell'anno scolastico. Nel PEI sono individuati obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Nel nuovo modello di PEI sono indicate le diverse dimensioni che riguardano le attività della persona, in relazione allo sviluppo degli apprendimenti : DIMENSIONE della SOCIALIZZAZIONE e dell'INTERAZIONE: per la quale si fa riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento; DIMENSIONE della COMUNICAZIONE e del LINGUAGGIO: per la quale si fa riferimento alla competenza linguistica,



intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si considera anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati; DIMENSIONE dell'AUTONOMIA e dell'ORIENTAMENTO: per la quale si fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile); DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA e dell'APPRENDIMENTO: per la quale si fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi. Nel PEI è indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando tra:: PERCORSO ORDINARIO PERCORSO PERSONALIZZATO (con prove equipollenti) PERCORSO DIFFERENZIATO Nel PEI sono altresì indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici. La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del consiglio di classe nella scuola secondaria, ovvero del team dei docenti nella scuola dell'infanzia e primaria e si svolge ai sensi della normativa vigente. Le indicazioni sugli Esami di Stato sono esplicitate nel decreto 62/17 e sono specificate le modalità applicative nell'Ordinanza annuale. Il PEI esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. Il PEI può essere «redatto in via provvisoria» per l'anno scolastico successivo: una prima redazione del Piano Educativo Individualizzato a seguito della presentazione, da parte della famiglia, della certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. È redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre successivo, a partire dalla scuola dell'infanzia. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, deve essere assicurata l'interlocazione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione, il PEI è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione. Composizione del GLO: -Team dei Docenti contitolari o Consiglio di Classe - presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. -Genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; -Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola; -Rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità. È assicurata la partecipazione degli



studenti con disabilità in virtù del principio di autodeterminazione. Figure esterne alla scuola: Assistente all'autonomia e alla comunicazione; Un rappresentante del GIT-Gruppo per l'Inclusione Territoriale. Figure interne alla scuola: Eventuale psicopedagogo; Insegnanti funzione strumentale per l'inclusione; Membri del corpo docente presenti nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) interno all'istituzione scolastica; Altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola; Collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base; Figure professionali diverse, coinvolte nel processo di inclusione dell'alunno e nella gestione della classe di cui fa parte. I docenti del GLO: Si coordinano con altre figure interne ed esterne; Valutano attentamente i documenti agli atti; Procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici; Compilano il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare. Procedono alla verifica periodica e finale del PEI. Esplicitano: le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe; le modalità di verifica; i criteri di valutazione; gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici; la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico; la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Si tratta di uno strumento e, come tale, al di là dei momenti previsti dalla normativa, può variare per accompagnare i processi di inclusione. Al termine dell'anno scolastico, è prevista la Verifica conclusiva degli esiti rispetto all'efficacia degli interventi descritti. Il GLII ha stabilito che il PEI potrà essere consegnato su richiesta alle famiglie in copia, il documento verrà caricato sul registro elettronico Argo in visione a tutti i docenti e alla famiglia dell'alunno. Una copia cartacea del PEI viene mantenuta agli atti della scuola con le firme in originale di tutti i componenti che lo redigono e una copia digitalizzata viene inoltrata in Provveditorato. I verbali di GLO sono caricati digitalmente sul registro elettronico Argo e concorrono alle variazioni del PEI essendo momenti dedicati per effettuare modifiche ed integrazioni al documento nell'ottica della CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali, dai docenti specializzati della Scuola che seguono gli alunni e dai colleghi di sezione/classe, con la partecipazione assistente all'inclusione laddove previsto, dai genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora alla redazione del PEI. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose e osservatore specializzato e luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Progetti inclusivi territorio associazioni e famiglie

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti di sostegno	progetti con il territorio
---------------------	----------------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri adottati sono quelli stabiliti nel curricolo verticale d'istituto. La valutazione tiene conto dei bisogni e delle individuali e specifiche situazioni degli apprendimenti e stimola l'allievo a migliorarsi valorizzando i punti di forza individuati nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Vengono proposte attività di continuità verticale nel passaggio da un ordine di scuola all'altro in alcuni momenti dell'anno e progetti di accompagnamento all'ordine di scuola successivo, al fine di individuare la scuola di passaggio in base alle esigenze specifiche e alle necessità dell'alunno.

Approfondimento

IL PIANO PER L'INCLUSIONE

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare



che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale".

La scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Allegato:

PAI_compresso 2023-2024.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti

richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola secondaria di I grado e della scuola primaria;

- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;

- lo staff organizzativo, costituito dai responsabili di plesso e da due coordinatori per ordine di scuola infanzia e primaria;

- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (BES, Bullismo/Cyber-bullismo, educazione civica, rete PIN);

- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Nucleo interno di valutazione,

referenti orario, coordinatori di classe e team, Commissione continuità, referente diario d'Istituto, referente Argo per la didattica e il supporto alla Segreteria, coordinamento USCOT;

- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli



addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E DIDATTICA

L'Istituto ha avviato lo sviluppo di un piano di dematerializzazione attraverso la costruzione di un sistema digitale integrato fra gli ambiti didattici amministrativi organizzativi gestionali, in continuità con quanto disposto negli ultimi anni scolastici, in ottemperanza della normativa vigente e delle delibere degli organi collegiali citati in premessa, ed in particolare:

- 1) conferma dell'adozione del registro elettronico con ampliamento delle sue funzioni relativamente al registro di classe, registro del docente, scrutini, comunicazioni scuola famiglia, documentazione didattica
 - 2) attivazione della segreteria digitale per le procedure e i documenti amministrativi
 - 3) dotazione di un account istituzionale: nome.cognome@icclairasca.edu.it per ogni alunno, docente e personale ATA ai fini del miglioramento della comunicazione interna ed esterna, anche attraverso l'attivazione di Google Classroom
 - 4) impegno per il personale a visionare la documentazione (es. circolari) attraverso il sito della scuola www.icclairasca.edu.it e/o il registro elettronico oltre a limitare solo a casi di effettiva necessità la relativa stampa;
 - 5) raccolta dati attraverso apposita modulistica compilabile online.
 - 6) elaborazione e conservazione di documenti degli organi collegiali sul sito con implementazione di un sistema standard per la compilazione degli stessi (es. verbali, documenti dei consigli di classe, ed altra documentazione utile)
 - 7) limitazione della quantità di fotocopie al fine di contenere la spesa e per ottenere una migliore e più efficiente gestione delle risorse finanziarie a disposizione dell'istituto;
 - 8) sostegno alla diffusione delle nuove tecnologie nel settore della didattica attraverso la messa a disposizione delle attrezzature tecnologiche dell'Istituto e il supporto e lo stimolo alla progettualità dei dipartimenti disciplinari, consigli di classe e collegio docenti
- potenziamento del sistema di sicurezza e di conservazione dei dati, che rimangono di proprietà della scuola, attraverso la redazione di un protocollo interno di gestione con l'individuazione di



precisi compiti in materia di trattamento dei dati e di misure per la sicurezza (controllo accessi, modifica password, back up dei dati, protezione contro intrusioni esterne e problemi tecnici, conservazione legale dei documenti).

9) utilizzo della didattica BYOD (per consultare la Google Classroom, postare lavori, fare verifiche, rispondere a questionari, visionare filmati, scrivere testi, fare mappe) per le classi della scuola secondaria, ove ne sussistano le condizioni.

Nelle varie fasi di attuazione del piano ci si avvarrà della figura dell'animatore digitale e del team per l'innovazione digitale ai sensi del decreto MIUR n. 50/2015 e saranno coinvolti gli organi collegiali e le diverse componenti della scuola, ciascuno secondo le proprie competenze.

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il fine della legge 107/2015 è quello di "dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche".

L'art.1 comma 5 esplica che per dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa. L'organico dell'autonomia deve essere funzionale alla realizzazione dell'offerta formativa, tutti i docenti devono contribuire alla sua piena attuazione e possono essere destinati purché in possesso dei titoli abilitanti e/o delle necessarie competenze alle attività varie di insegnamento, sostegno, potenziamento o, se docenti di staff, ad attività di coordinamento e organizzazione.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Il DSGA ha la competenza di presentare all'inizio dell'anno scolastico la proposta del piano delle attività del personale ATA seguendo le direttive del DS, dopo aver ascoltato lo stesso personale e tenendo in considerazione il Piano triennale dell'offerta formativa approvato dal Consiglio d'istituto. L'organizzazione degli uffici tiene conto della direttiva del DS, dell'esperienza e delle competenze specifiche possedute dal personale in servizio. Considerato che la scuola dell'autonomia richiede una gestione in equipe dei processi amministrativi le varie unità di personale debbono essere intercambiabili fra di loro al fine di porre l'istituzione scolastica nelle condizioni di rispondere sollecitamente alle richieste dell'utenza e avere un quadro aggiornato in ogni momento dei processi amministrativi in corso.

In ogni caso la ripartizione per servizi comporta una migliore utilizzazione professionale del personale.

ELENCO RETI E CONVENZIONI

L'art. 7 del DPR n. 275/1999 prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.
2. L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal consiglio di circolo o di istituto, anche dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza.
3. L'accordo può prevedere lo scambio temporaneo di docenti, che liberamente vi consentono, fra le istituzioni che partecipano alla rete i cui docenti abbiano uno stato giuridico omogeneo. I docenti che accettano di essere impegnati in progetti che prevedono lo scambio rinunciano



al trasferimento per la durata del loro impegno nei progetti stessi, con le modalità stabilite in sede di contrattazione collettiva.

4. L'accordo individua l'organo responsabile della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto, la sua durata, le sue competenze e i suoi poteri, nonché le risorse professionali e finanziarie messe a disposizione della rete dalle singole istituzioni; l'accordo è depositato presso le segreterie delle scuole, ove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente in caso di assenza; collaborazione nella gestione ordinaria e organizzativa dell'Istituto; cura della comunicazione interna ed esterna all'istituto in accordo con la Funzione strumentale preposta.	2
Responsabile di plesso	Coordinamento organizzativo del plesso scolastico di riferimento, mantenimento dei contatti con l'utenza, rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione.	10
Animatore digitale	Formazione del personale docente, realizzazione di una cultura digitale nella scuola e adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico, aggiornamento del sito della scuola e riferimento per il registro elettronico Argo.	1
Team digitale	supportare i colleghi nell'utilizzo delle strumentazioni informatiche	8
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina l'attuazione del curriculum di educazione civica in ottemperanza alle nuove linee guida (DM 183/24)	1
Docente tutor	Supporta il docente nell'anno di prova	1
Funzione strumentale	- Promozione di processi di inclusione scolastica	1



Inclusione, prevenzione
del disagio e della
dispersione

e sociale attraverso il concorso di una pluralità di
soggetti pubblici e privati operanti sul territorio;
-Supporto ai genitori in ordine alle strategie di
inserimento scolastico; -Cura della
documentazione degli alunni diversamente abili
e successiva archiviazione; -Monitoraggio
dell'inserimento degli alunni portatori di
handicap e della funzionalità della
programmazione dei docenti di sostegno; -
Collaborazione alla redazione del Piano Annuale
per l'Inclusione con il DS e le altre componenti
dei GLI; - Predisposizione e partecipazione agli
incontri GLI; -Coordinamento attività di
screening; -Tenuta dei sussidi didattici degli
alunni HC; -Promozione e diffusione di strategie
educative e didattiche finalizzate allo sviluppo
delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del
diritto all'autodeterminazione, nella prospettiva
della migliore qualità di vita (in collaborazione
con le altre Funzioni Strumentali); -Rilevazione
dei bisogni formativi del personale in materia di
inclusione e proposta di percorsi di formazione
sugli aspetti pedagogico-didattici e/o
organizzativi dell'integrazione scolastica; -
Ripartizione delle ore degli insegnanti di
sostegno e gestione degli operatori addetti
all'assistenza specialistica, in accordo con il DS; -
Promozione di attività di sensibilizzazione e di
riflessione didattico-pedagogica per coinvolgere
e impegnare l'intera comunità scolastica nel
processo di inclusione; - Proposta di acquisto di
sussidi didattici a supporto del lavoro degli
insegnanti e per la promozione dell'autonomia,
la comunicazione e l'attività di apprendimento
degli studenti; -Sostegno ai docenti



	nell'adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre formazioni educative; -Predisposizione di documentazione e modelli a supporto della stesura del PDP per alunni con BES soprattutto in relazione alla scuola dell'infanzia; -Cura della documentazione delle attività svolte; -Redazione, al termine dell'anno scolastico, di una relazione indicante il lavoro svolto, il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di pianificazione del lavoro e gli eventuali miglioramenti da apportare nel successivo a.s.	
Referente BES	- contribuire alla stesura del PAI (piano annuale per l'inclusione); - seguire iniziative di formazione e partecipare agli incontri a livello territoriale; - censire gli alunni BES presenti nell'Istituto; - supportare i docenti alla stesura dei PDP;	1
Funzione strumentale Accoglienza, continuità e orientamento – Rapporti con il territorio	- organizzare e coordinare attività di continuità interne all'istituto e di orientamento in uscita - mantenere rapporti con la scuola secondaria di secondo grado partecipando ad incontri territoriali - monitorare e documentare attività di continuità e orientamento - monitorare i risultati degli alunni che hanno frequentato la prima classe della scuola secondaria di secondo grado - curare il proprio aggiornamento	2
Funzione strumentale PTOF - Gestione del piano dell'offerta formativa	- Aggiornare il PTOF e curarne la pubblicazione sulla piattaforma SIDI; - raccordarsi costantemente con i responsabili di plesso ed i Collaboratori del Dirigente; - raccogliere i vari progetti realizzati nei plessi ed inserirli nel PTOF; - monitorare in itinere il loro sviluppo; - porre in	1



	essere i collegamenti tra il PTOF ed il piano di Miglioramento individuato nel RAV; - predisporre la rendicontazione sociale del PTOF	
Funzione strumentale Autovalutazione e valutazione interna ed esterna	• Coordinamento delle attività di valutazione e autovalutazione di Istituto e di quelle connesse alla valutazione esterna, con particolare riferimento alle prove Invalsi; • Coordinamento delle attività connesse al rapporto di valutazione e al Piano di Miglioramento, con la cooperazione del NIV e delle altre Funzioni Strumentali; • Raccolta delle indicazioni, indirizzi e suggerimenti per approntare strumenti di autovalutazione del sistema scolastico; • Tabulazione dati sull'autovalutazione di Istituto; • Cura della documentazione delle attività svolte; • Redazione, al termine dell'anno scolastico, di una relazione indicante il lavoro svolto, il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di pianificazione del lavoro e gli eventuali miglioramenti da apportare nel successivo a.s.	1
Funzione strumentale Nuove tecnologie e comunicazione esterna ed interna	- Supporto al lavoro docente mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie; - Supporto alla gestione del registro elettronico; - Avvio dematerializzazione della comunicazione interna mediante l'implementazione della comunicazione digitale; - Promozione della ricerca, consultazione e aggiornamento sui siti istituzionali e non per il sostegno ai processi di innovazione didattica; - Coordinamento, promozione e diffusione del PNSD in tutto l'Istituto e attuazione dei progetti e delle indicazioni in esso contenute; - Ricerca sul territorio di iniziative sociali, ludiche, culturali e proposta delle stesse al corpo docente;	1



Coordinamento di docenti interni per la gestione di progetti aventi connessioni esterne; - Promozione di incontri con Enti, Istituzioni, Agenzie e Associazioni per collaborazioni e raccordi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa; - Coordinamento di attività e i progetti con l'esterno; - Gestire la rete esterna con i soggetti coinvolti nelle attività integrate; - Promuovere e coordinare progetti in rete con altre scuole; - Cura della pubblicazione di atti, avvisi, documenti e prodotti realizzati attraverso le attività didattiche. - Formazione interna docenti sulle funzioni del sistema relativo al registro elettronico; - Redazione, al termine dell'anno scolastico, di una relazione indicante il lavoro svolto, il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di pianificazione del lavoro e gli eventuali miglioramenti da apportare nel successivo a.s.

Referente prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo

- Partecipazione a iniziative di formazione; - Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione, ecc.); - Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - Progettazione di attività specifiche di formazione; - Attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIM/USR.

1

referente infanzia

Coordinamento trasversale e raccordo con lo staff di direzione e i plessi in ottica di unitarietà

1



	dell'Istituto Comprensivo	
referente Argo	coordinare e supportare docenti e segreteria nell'utilizzo del registro Elettronico e le piattaforme di segreteria ad esso collegate	2
Coordinatore scuola primaria e sostituzione DS	coordinamento tra i plessi in ottica di unitarietà dell'istituto Comprensivo e sostituzione DS nell'eventualità di assenza dei collaboratori	1
referente sito	curare la comunicazione esterna in collaborazione con le figure strumentali, i referenti di plesso, lo staff di direzione e gli uffici di segreteria	2
referente Erasmus	cura la stesura dei Progetti Erasmus e segue le attività occupandosi dell'apposita piattaforma	1
Referente Corso Inglese e certificazioni	organizza e coordina percorsi di valorizzazione delle eccellenze attraverso l'organizzazione di corsi linguistici finalizzati al conseguimento di certificazione	1
Referente stranieri	- Curare il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri. - Tieni i contatti con i mediatori culturali - Supporto ai Consigli di Classe per l'accoglienza degli alunni stranieri appena arrivati in Italia (NAI)	1
Referente diario	-Gestisce la compilazione del diario d'Istituto tenendo i contatti con lo staff e la tipografia che stampa il diario	1
Referente orario	Predisporre l'orario di servizio dei docenti del plesso e collabora con il responsabile di plesso per recuperi ore e sostituzioni	4
Referente laboratori tempo prolungato	Organizza i laboratori del tempo prolungato e gestisce le scelte dei ragazzi destinandoli ai diversi laboratori.	2



Referente giochi matematici	Gestisce l'attuazione delle attività previste dai Giochi matematici organizzati dall'Università Bocconi di Milano.	2
Referente INVALSI	Organizza la somministrazione delle prove Invalsi e collabora con la Funzione Strumentale Valutazione e Autovalutazione d'Istituto.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	- Potenziamento dell'offerta formativa migliorando l'organizzazione e la didattica. - Supporto per la formazione di gruppi di alunni che possano essere meglio seguiti raggiungere gli obiettivi minimi delle discipline dell'ambito linguistico e matematico. - Gruppi di lavoro per la valorizzazione delle eccellenze. - Flessibilità organizzativa per conciliare esigenze generali connesse alla didattica mediante le sostituzioni (qualora necessarie) e la realizzazione di progetti. - collaborazione con lo staff di direzione per aspetti organizzativi e di coordinamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	4
------------------	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

- Insegnamento di disciplina - Potenziamento dell'offerta formativa migliorando l'organizzazione, la didattica e le STEM. - Supporto per la formazione di gruppi di alunni che possano essere meglio seguiti raggiungere gli obiettivi minimi delle discipline dell'ambito linguistico e matematico. - Gruppi di lavoro per la valorizzazione delle eccellenze. - Flessibilità organizzativa per conciliare esigenze generali connesse alla didattica mediante le sostituzioni (qualora necessarie) e la realizzazione di progetti. - utilizzo nel funzionamento organizzativo del plesso
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali - Dirige, vigila e controlla i servizi generali amministrativo-contabili. - Predisporre e formalizza gli atti amministrativi e contabili. - Segue le direttive del Dirigente scolastico, organizza l'attività del personale A.T.A. ed attribuisce incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo

Ufficio protocollo

- Tenuta del protocollo; - Trasmissioni circolari interne attraverso la gestione della posta elettronica e pubblicazione sul sito - Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale e raccolta dati - Orario personale ATA, registrazione assenze, ferie, ed emissione relativi decreti - Ricostruzione carriera personale ATA - Stipula contratti di assunzione e controllo documenti - Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti - Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi di servizi; - Registrazione assenze ed emissione relativi decreti (permessi retribuiti, assenze per malattia, aspettative, ecc.); - Individuazione e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato;

Ufficio per la didattica

- Gestione degli alunni attraverso : iscrizioni, trasferimenti, infortuni, certificazioni e diplomi, registro elettronico, Invalsi - Anagrafe disabili - Normativa sulla privacy

Ufficio personale scuola secondaria e ufficio personale

- Aggiornamento dell'elenco docenti - Stipula contratti di



scuola primaria e dell'infanzia

assunzione e controllo documenti - Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti - Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi di servizi - Registrazione assenze docenti ed emissione relativi decreti (permessi retribuiti, assenze per malattia, aspettative, ecc.) - Individuazione e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Comunicazione interna ed esterna tramite sito istituzionale <https://icairasca.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: USCOT (Ufficio Supervisione e Coordinamento del Tirocinio)_Unito

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete stranieri ambito TO05

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE _Pinerolo II

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete territoriale pinerolese



per l'orientamento -raccordo tra scuole-formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PNFD ambito TO05

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Denominazione della rete: Rete privacy

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Adeguamento al GDPR

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete formazione ATA Caselette

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: convenzione PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione TFA_Unito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SCUOLA 4.0

Attività di formazione sull'acquisizione di conoscenze e competenze relative alle tecnologie digitali in ambito didattico-formativo, al fine di promuovere una scuola digitale di qualità e per lavorare con gli ambienti di apprendimento in rete. Attività di approfondimento sull'uso del Registro Elettronico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE

- Autoformazione sia nei dipartimenti disciplinari sia in gruppi di lavoro tra i vari ordini di scuola. - Corsi di formazione sulle metodologie didattiche - Adesione a percorsi formativi che sviluppano le competenze trasversali degli alunni e la cittadinanza attiva

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

-Condivisione di buone pratiche inclusive e burocratiche (stesura PDP, uso di strumenti compensativi e dispensativi e materiali scolastici, attività e progetti) in due incontri annuali con il coordinamento dei referenti BES primaria e secondaria e la supervisione della Funzione Strumentale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

- Aggiornamento per il corpo docente - Formazione preposti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO SUL BENESSERE DELLA PERSONA E DELL'ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA

Finalità: — Aumentare l'autostima e la conoscenza di sé — Migliorare il rapporto tra colleghi di lavoro — Aumentare la soddisfazione nel proprio lavoro — Aumentare la consapevolezza dei fattori facilitanti e ostacolanti della vita di gruppo e dell'organizzazione lavorativa — Aumentare competenze comunicative — Aumentare competenze per la gestione dei conflitti e la risoluzione dei problemi — Aumentare migliorare la collaborazione

Argomenti: Modulo 1: Conoscenza reciproca-avvio corso - diagnosi dell'organizzazione lavorativa - Benessere personale: autostima Modulo 2: Vita di gruppo e gruppo di lavoro - Benessere e malessere nell'organizzazione del lavoro Modulo 3: Le soft skills - La gestione del conflitto nell'abito lavorativo Modulo 4: La collaborazione efficace - Valutazione finale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: CORSO DI INGLESE FINALIZZATO ALL'ESAME CAMBRIDGE LIVELLI B1 PNRR DM 65

Corso di lingua inglese rivolto a personale docente e non docente, suddiviso in gruppi di livello per il conseguimento della certificazione Cambridge, strutturato in 20 lezioni da 1,5 ore con insegnante madrelingua.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• LEZIONI CON MADRELINGUA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SPES4TEEN

SPES4TEEN è un progetto vincitore del Bando "Salute effetto Comune" della Fondazione Compagnia di San Paolo Ambito 2-prevenzione e promozione della salute mentale. Il progetto intersettoriale e multidisciplinare SPES4TEEN ha la finalità di promuovere la salute mentale e il benessere degli adolescenti attraverso una duplice azione rivolta sia agli adulti di riferimento (insegnanti, educatori, operatori sociali e sanitari, abitanti) che ai teen. È realizzata nelle scuole e nei contesti socio-educativi



formali e informali delle Valli Susa e Sangone e del Pinerolese attraverso pratiche di teatro sociale e di comunità, socioculturali e di educazione sanitaria. Il progetto si avvale di un innovativo protocollo di formazione rivolto al personale docente, personale educativo, sociosanitario e culturale già validato dall'Università di Torino, che ne detiene il marchio. Il protocollo SPES WORKSHOP è un intervento di formazione di adulti finalizzato alla prevenzione del suicidio e alla promozione della salute mentale dei teen. Il protocollo è strutturato e predefinito (contenuti scientifici, tipologia di esercizi di attivazione dei partecipanti, informazioni sul sistema socio sanitario) ed è stato ideato e validato scientificamente nell'ambito del progetto SPES: Sostenere e Prevenire Esperienze di Suicidalità. Riconoscere il disagio psichico degli adolescenti in alleanza con gli insegnanti. Lo SPES Workshop, destinato agli insegnanti e formatori, è un ciclo di 5 incontri da 3 ore in cui vengono veicolati elementi di educazione sanitaria (video lezioni) uniti a pratiche attive di formazione alle soft skills sviluppate secondo la metodologia di Teatro Sociale e di Comunità dell'Università di Torino/SCT Centre. Il protocollo fornisce competenze per essere efficaci "gatekeeper", ossia adulti capaci di intercettare i segnali di malessere degli adolescenti, di comunicare in modo efficace con loro e di condividere informazioni con colleghi insegnanti, con la famiglia e il sistema sociosanitario, attivando così le opportune relazioni tra sistema sanitario e scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Fondazione Compagnia di San Paolo Ambito 2- prevenzione e promozione della salute mentale.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fondazione Compagnia di San Paolo Ambito 2- prevenzione e promozione della salute mentale.



Titolo attività di formazione: PERCORSO CLIL PNRR DM 65

Obiettivi del corso: □ conoscere diverse tecniche di scaffolding per supportare l'apprendimento della lingua e dei contenuti applicabili anche all'insegnamento dell'italiano L2 □ sviluppare un modello di progettazione CLIL □ fornire esempi di attività e progetti relativi a diversi ambiti disciplinari □ sapere utilizzare i libri illustrati, Drama, giochi cooperativi, yoga e mindfulness per supportare l'apprendimento della lingua e dei contenuti □ saper progettare percorsi di educazione civica (cittadinanza digitale e interculturale) □ creare mini-progetti, in modo collaborativo, che integrino diverse materie e approcci Metodologia didattica Il corso è rivolto a docenti di tutte le discipline con un livello minimo di lingua inglese e le metodologie didattiche proposte sono applicabili sia per percorsi CLIL in inglese, sia per percorsi in italiano L2 oppure per l'insegnamento disciplinare. I partecipanti saranno coinvolti nel processo di apprendimento attraverso una vasta gamma di attività orali che spaziano dall'uso di giochi cooperativi, strategie mindfulness, uso di albi illustrati, strategie di apprendimento, percorsi di educazione civica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: DM 66 Abracadabra, la magia del digitale

Attività di formazione per la transizione al digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

CORSO SULLA SICUREZZA ANTINFORTUNISTICA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

CORSO SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Adeguamento al GDPR - Regolamento Ue 2016/679
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FASERED e Data Protection Officer (DPO)



CORSO SUI PROCESSI DI INNOVAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

CORSO SUL BENESSERE DELLA PERSONA E DELL'ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	Migliorare il clima di lavoro sia personale che collettivo all'interno del gruppo lavorativo, anche in raccordo tra ruoli diversi.
---	--

Destinatari	tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Italian Medical Research - Benevento

CORSI VARI PROPOSTI DALLA RETE FORMAZIONE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	argomenti vari relativi alle specifiche attività degli uffici: pensioni, passweb, contratti
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

CORSO DI INGLESE FINALIZZATO ALL'ESAME CAMBRIDGE LIVELLI B1 E B2

Descrizione dell'attività di formazione	su base volontaria approfondimento delle proprie competenze linguistiche finalizzate al conseguimento di una certificazione
---	---

Destinatari	tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

The One, Language school di Pinerolo



TUTORAGGIO DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

TUTORAGGIO PERSONALE DI SEGRETERIA PER SVOLGIMENTO PRATICHE PENSIONISTICHE

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione e tutoraggio per la gestione delle pratiche pensionistiche.
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

DM 66 Abracadabra, la magia del digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione
---	---



dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola